IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 279 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 7 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dall'esposizione fatta in Consiglio di Ministri dall'on. Carcano risulta che i proventi erariali, mediante le nuove o maggiori imposte, sono in costante aumento e, generalmente, superano anche le previsioni.

Il Ministro del Tesoro si propone di fare, alla riapertura della Camera, una esposizione dettagliata mettendo in evidenza i risultati conseguiti e quelli che dovranno conseguirsi in seguito per fronteggiare il servizio degl'interessi dei nuovi debiti necessari alla prosecuzione della guerra.

Il pubblico ormai va persuadendosi che con l'anno nuovo, se non prima, qualche altro sacrificio tributario sarà richiesto ai contribuenti.

***

Diamo più innanzi un ordine del giorno votato a Milano dai granari, contro i divieti di esportazione da una provincia all'altra, del frumento, granone e derivati.

Tutti sono d'accordo sul divieto di esportazione dei cereali all'estero; ma il disaccordo si è manifestato in seguito all'applicazione del noto decreto che autorizza i Prefetti a proibire l'uscita dei cereali dalla loro provincia quando credono che i cereali difettino ed i prezzi diventino esorbitanti.

Così, per esempio, dalle provincie di Milano o di Roma non può uscire il grano nè meno per una provincia finitima.

Sembra che questo sistema, il quale in massima si presenta come semplice e pratico, perchè consente a ciascun Prefetto di mantenere elevate le riserve granarie delle rispettive provincie, all'atto pratico sia causa di non pochi e non lievi inconvenienti, perchè, tra l'altro, lascia sprovviste certe provincie non produttrici per le quali diventa sempre più arduo il rifornimento.

Nella riunione di Milano fu appunto combattuto « questo regime di barriere interne, pochi giorni or sono deplorato e sconsigliato dallo stesso ministro Raineri, ed ora intempestivamente adottato in parecchie provincie ove dà luogo a una confusionaria economia, a disparità di trattamenti e di prezzi, a lucri illeciti per alcuni, a danni irreparabili per altri. Provincie agricole che non hanno molini sufficienti si vedono ridotte a carestia di farine; altre, ove l'industria molitoria è in fiore, si risentono gravamente con danno che si ripercuote sul consumo ».

Sembra che il Ministro di Agricoltura, on. Raineri, abbia preannunziato delle risoluzioni che – secondo il *Sole* – dovrebbero temperare le conseguenze di provvedimenti suggeriti dal bisogno temporaneo di limitare il traffico ferroviario impegnato pei bisogni militari, ed in parte per quelli più transitori della vendemmia: non occorreva offendere le norme fondamentali dell'economia nei riguardi del commercio e dell'industria dei cereali. Basta continuare ad opporre – laddove s'impone per opportunità e necessità – il rifiuto dei vagoni pel trasporto immediato.

« D'altronde l'equilibrio degli approvvigionamenti e dei prezzi è già assicurato dal Governo stesso con i provvidi suoi atti d'importazione diretta dei cereali necessari ad integrare gli stock occorrenti al consumo nazionale, e con gli adottati calmieri generale e locale ».

Abbiamo rilevato le critiche, ma ascolteremo anche l'altra campana, se si farà udire.

***

Un brillante attacco dei nostri portò alla conquista di un forte trinceramento sul Costabella. Furono presi un centinaio di prigionieri e notevole quantità di materiale bellico.

Azioni delle opposte artiglierie sul Carso e in valle Travignolo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Pietrogrado, 5 — Per la riuscita offensiva degli eserciti anglo-francesi verso la linea Peronne Bapaume l'Imperatore ha inviato dispacci di vivo rallegramento al Re d'Inghilterra e al Presidente della Repubblica, i quali hanno risposto allo Zar esprimendo i più vivi ringraziamenti.

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: Per l'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe vi fu al Quartiere Generale dell'Arciduca Federico a Teschen una visita del Kaiser accompagnato dal maresciallo Hindenburg, da Ludendorff e da altri. Vi è stato un banchetto nel quale l'Arciduca ha fatto uno dei soliti brindisi, dichiarando che non riposerà prima di aver raggiunto lo scopo comune, cioè una pace gloriosa; è stato anche letto un telegramma di felicitazione del Re Ferdinando di Bulgaria.

L'Imperatore di Germania è ripartito avendo a fianco, nell'automobile, il maresciallo Hindenburg. Egli si è recato poi al fronte orientale fra le truppe del generale Linsingen, contro cui è ora diretto l'attacco principale dei russi.

◆ (S) **Tokio**, 6. Terautsci ha accettato l'incarico di formare il Gabinetto, ma ha domandato un breve periodo per tentare di costituirlo.

La situazione in Grecia

(S) **Parigi**, 6 — Si ha da Atene: Il Re non ha ancora incaricato alcuno della costituzione del nuovo Gabinetto, ma si considera possibile la formazione di un Ministero nazionale.

Demetracopulos ha dichiarato a un pubblicista inglese che rinuncerebbe di costituire un Gabinetto che non avesse carattere politico ed ha insistito sulla necessità che il paese abbia piena libertà di azione.

***

(S) **Parigi**, 6. — I giornali hanno da Atene: Tutti i Ministri dell'Intesa e l'ammiraglio d'Artige du Fournet hanno tenuto un consiglio alla Legazione britannica, ed hanno preso importanti decisioni.

Dall'America del Sud

Servizio dell'Agenzia Americana

Buenos Aires, 6. — Il Comitato italiano farà il censimento degli italiani residenti della Repubblica.

Dall'ultimo censimento compiuto risultò che il 30% della popolazione è di origine italiana.

Rio Janeiro, 6. In seguito allo sviluppo del commercio delle carni e dei cereali, i prezzi dei cambi sono [illegible]

— Il Ministro di Agricoltura esonera dal pagamento delle imposte le famiglie dei coloni dei paesi alleati che abbiano qualche parente richiamato alle armi.

Bogota, 6. — La Camera approva il progetto pel quale vengono assunti dal Governo tecnici stranieri per riorganizzare l'amministrazione della Repubblica.

Gli specialisti militari verranno chiesti alla Francia quelli navali e agrari all'Italia.

Santiago, 6. — Presso la stazione di Villa Alegre vi fu uno scontro di treni che s'incendiarono.

Vi furono cinque morti e parecchi feriti.

I danni ascendono a un milione.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, (Via Zurigo), 6. — La Commissione del bilancio del *Reichstag* ha ripreso ieri le sue discussioni confidenziali sulla politica estera.

Hanno parlato il Segretario di Stato per gli affari esteri Von Jagow, il Segretario di Stato per la Marina Von Capelle, un delegato del centro e uno dell'unione socialista.

E' sempre più probabile che il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg chieda un voto di fiducia al *Reichstag*. Le mène contro di lui si moltiplicano. Ora alla *Dieta* sassone è pervenuta una petizione dalla parte conservatrice la quale chiede che le due Camere eleggano una Commissione comune dinanzi a cui i Ministri dell'interno e degli esteri espongano i motivi per i quali il Governo sassone aderisce alla politica del Cancelliere. Inoltre le Camere debbono dichiarare di ritenere che la politica di Von Bethmann è dannosa agli interessi dell'Impero e ottenere che il Governo sassone propugni al Consiglio federale la guerra coi sottomarini e la guerra aerea senza riguardo contro l'Inghilterra, infine che le due Camere presentino un memoriale al Re in questo senso.

Per l'incremento dell'istruzione industriale e professionale

La Commissione nominata dall'on. De Nava Ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro per il riordinamento degli studi ed insegnamenti professionali, dopo la sua costituzione e la nomina a Presidente del Senatore Frola, iniziò subito i suoi lavori specialmente nella parte più urgente.

Nella seduta di ieri con la quale si chiuse il primo periodo di lavoro intervenne l'on. Marpurgo, Sottosegretario di Stato per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, il quale espresse il compiacimento del Governo per l'assiduità e la celerità dei lavori compiuti finora dalla Commissione e che costituiscono già un importantissimo contributo per la risoluzione del vitale e urgente problema della istruzione professionale.

Il Presidente della Commissione presentò poscia all'on. Ministro le proposte ed i voti deliberati sopra la parte urgente: sopra gli altri quesiti la Commissione ha disposto alcune indagini e, dopo l'esaurimento di queste, verranno ripresi i lavori dopo brevissimo termine.

***

Le proposte relative ai provvedimenti di urgenza si riassumono in alcuni ordini del giorno votati all'unanimità e nel seguente specialmente concretato dagli on. Nava Ciraolo, dal comm. Zagarese, dal prof. Salvini e dal prof. Ossimo.

« La Commissione ritiene che per la preparazione intellettuale tecnica delle maestranze in relazione alle esigenze delle industrie e alla finalità di progressivo elevamento delle classi operaie;

1° urge estendere la Scuola popolare operaia triennale (Scuola professionale di 1° grado) in modo che sostituisca, quando non sia sorto, il corso popolare, o che ne integri, con accordi col Ministro dell'Istruzione l'attuazione, rendendo obbligatoria agli allievi la frequenza anche per gli insegnamenti complementari a quelli già obbligatori per la legge del 1904, fermo restando che la Scuola popolare operaia specie nel 1° biennio debba rimanere Istituto precipuamente di coltura generale intesa alla preparazione generica alla vita del lavoro ed a sondaggio delle attitudini degli allievi e delle allieve;

2° occorre istituire, anche in applicazione dell'art. 2 della legge e 25 del Regolamento organico per l'insegnamento professionale, per i giovani operai fino ai 18 anni corsi complementari diretti a completare la preparazione tecnica per la formazione intellettuale e stabilire che tali corsi, ordinati con quelle modalità ed in quei limiti che siano consentiti dalle esigenze delle diverse industrie e delle diverse località, abbiano luogo, durante la giornata di lavoro, in ore settimanali retribuite dagli industriali e che siano di obbligatoria frequenza per gli allievi;

3° occorre pure dare il dovuto appoggio ed incremento ai corsi ed alle scuole serali, festive di morta stagione specializzate alle quali, con sforzo mirabile, i giovani lavoratori chieggono complemento di istruzione per comprendere e superare le difficoltà che la vita quotidiana di lavoro loro presenta e per assurgere ad un più elevato perfezionamento intellettuale e tecnico;

4° occorre dare con borse di studio, la possibilità ai lavoratori di valore e di volere di frequentare abbandonando temporaneamente l'officina per determinati periodi trimestrali, semestrali, annuali, scuole speciali di perfezionamento tecnico ed artistico esistenti solo in determinate località e che, per la natura degli insegnamenti che impartiscono richieggono nell'allievo continuità di studio e di occupazioni presso stabilimenti atti a procurare loro particolare perfezionamento tecnico.

***

La Commissione fa voti:

1° che l'applicazione della legge 14 luglio 1912 sia immediata per quanto riguarda la classificazione delle 23 scuole di 1° grado indicate dalla Commissione Reale;

2° che le Scuole popolari di 1° grado debbano essere accettate a sgravio totale o parziale dell'obbligo dei Comuni di istituire corsi elementari superiori e che dove esistono classi 5ª e 6ª già funzionanti debba curarsi fin d'ora il graduale coordinamento dei loro programmi e dei modi di funzionamento con quelli delle predette scuole popolari;

3° che le Scuole popolari di 1° grado siano sedi di esami per la licenza elementare per gli allievi che hanno compiuto il 2° corso;

4° che il Ministero degli Interni provveda perchè le Scuole dipendenti da Orfanotrofi, Riformatori ecc. si ordinino e funzionino come Scuole di 1° grado e perchè le Opere Pie che, per le tavole di fondazione, hanno scopi di istruzione destinino la parte prevalente delle loro rendite a fondare o a concorrere all'impianto ed al funzionamento di Scuole popolari operaie;

5° che alle Scuole popolari libere mantenute da Enti locali e non ordinate interamente come la R. Scuola di 1° grado sia accordato con opportuna modificazione dell'ultimo comma dell'art. 381 del Regolamento un maggiore sussidio del Ministero senza pregiudizio dei sussidi straordinari che il Ministero stesso ritenesse di concedere per l'impianto, per le officine ecc.;

6° che sia data sollecita attuazione alle disposizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 5 della legge;

7° che in attesa della istituzione di corsi magistrali presso le Scuole professionali maggiori, si faciliti il reclutamento del personale direttivo ed insegnante delle Scuole popolari di 1° grado, migliorandone possibilmente gli stipendi e che rafforzando l'istituto dell'assistentato presso le Scuole di 2° grado e per i tecnici, per i capi-tecnici e capi d'arte si faciliti la loro formazione con borse di studio assegnate perchè compiano il loro tirocinio, sia presso Scuole speciali sia presso stabilimenti nazionali od esteri ».

***

Furono pure approvate proposte relative al miglioramento degli stipendi e alla istituzione di pensioni per tutto il personale insegnante; per l'incremento delle Scuole d'arte applicata all'industria e per la preparazione di biblioteche presso ogni scuola e di Musei nelle maggiori città per l'istruzione complimentare degl'insegnanti e degli allievi; per la diffusione popolare di libri, stampe, modelli e tipi che rispondano degnamente alla tradizione italiana per la prevalenza dell'insegnamento del disegno e per la accentuazione del carattere pratico nella scuola e del lavoro con speciali applicazioni nel tirocinio delle officine.

La Commissione ha anche affermato la necessità di sussidiare le scuole private e di incoraggiare quelle esistenti e che sorgano presso le officine industriali.

La Commissione ha fatto pure voto per la sollecita istituzione in Roma, ed in sede centrale ed adatta dell'Istituto nazionale professionale statuito dalle leggi del 1907 e del 1912.

Quanto alle modalità più efficaci per assicurare alle Scuole professionali un personale idoneo la Commissione espresse l'avviso « che nel Corpo insegnante sia riunita armonicamente la cultura tecnica con quella pratica epperò giovi che i laureati ingegneri i dottori in chimica, gli ex allievi delle maggiori scuole professionali compiano almeno un anno di tirocinio in qualche officina nazionale od estera prima di essere assunti come assistenti nella Scuola professionale (futuri professori e direttori); che anche il personale dirigente delle officine e dei laboratori debba venire assunto solo quanto abbia compiuto un periodo di tirocinio in qualcuna delle officine nazionali o straniere; che pel conseguimento più efficace dei resultati di cui sopra sia opportuno che il Governo istituisca borse di studio ».

***

La Commissione chiuse poi i suoi lavori coll'approvazione dei seguenti ordini del giorno:

« La Commissione chiudendo la prima sessione dei suoi lavori plaude alla tendenza espressa nelle questioni sottoposte dall'on. Ministro di dare progressivo incremento al carattere ed al contenuto pratico degli insegnamenti della Scuola del lavoro ».

« La Commissione prende atto con soddisfazione e con fiducia delle dichiarazioni del Governo di voler dedicare al riordinamento integrale della Scuola del lavoro tutte le somme che risultino necessarie per tradurre in realtà rapidamente e con immediato inizio della riforma il programma del Governo e la speranza della Nazione ».

PER IL DOPO GUERRA

ACCORDI FRA RAPPRESENTANTI PROVINCIE E COMUNI.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione delle Provincie si è adunato nell'aula del Palazzo Provinciale sotto la Presidenza del comm. Gentile di Aquila e con la presenza dei signori: on. senatore conte Giusti, di Padova, comm. Sinisi, di Foggia, comm. Rossi di Pesaro, on. Pisani di Cosenza, comm. Impallomeni di Messina, comm. Barsanti di Lucca.

Dopo la relazione sull'opera svolta dalla Presidenza presso il Governo, venne riassunta la condizione insostenibile dei bilanci provinciali, e il Consiglio concorde riaffermò la necessità di mezzi di finanza almeno provvisori atti a far superare lo stato di fatto attuale.

Furono inoltre concretati i voti al Governo in rapporto alla condizione delle Provincie provate dalla guerra e delle Regioni colpite dal terremoto del 1915.

Con la Presidenza dell'Associazione dei Comuni rappresentata nell'adunanza dal senatore Lucca, dal cav. Gambigliani, dal comm. Franco e dal prof. Sturzo – furono presi accordi allo scopo di concordare un'azione comune diretta a preordinare le riforme amministrative e tributarie locali, indispensabili dopo la guerra. A tal fine venne votato un ordine del giorno col quale le Presidenze delle due Associazioni hanno deliberato.

« di far voti affinchè il Governo proceda alla nomina di una Commissione – nella quale la Unione delle Provincie e l'Associazione dei Comuni abbiano adeguate rappresentanze – con l'incarico di studiare o proporre tanto i provvedimenti immediati e provvisorii quanto le riforme organiche, amministrative e tributarie, atte a porre in grado le Provincie ed i Comuni di corrispondere, oggi e nei tempi nuovi, alle finalità loro proprie ed ai bisogni cui saranno chiamati a provvedere ».

Le Presidenze dell'Unione delle Provincie e della Associazione dei Comuni vennero ricevute colla consueta affabile cortesia dal Pres. del Cons. on. Boselli, cui presentarono i voti deliberati.

§ L'on. Boselli riconobbe l'equità delle richieste delle Provincie e concesse le migliori speranze tanto in rapporto alla nomina della Commissione, quanto per i provvedimenti atti a fornire i mezzi di cassa agli Enti locali.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

(S) **Parigi**, 6. — Gabriel Hanotaux, parlando nel *Figaro* delle impressioni riportate dall'americano Whitney Warren sull'immenso sforzo dell'Italia, dice che questa opera si compie senza fare rumore. La sua parte non è la più facile: la sua offensiva urta contro regioni montagnose, formidabilmente fortificate dal nemico, le quali non possono essere conquistate che a forza di energia, di ostinazione e di tenacia.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO — ROMA

Credito ed economia

RIUNIONE GRANARIA

Nella riunione indetta dall'Associazione granaria, a Milano, ed alla quale intervennero anche numerosi produttori e commercianti di grani, fu votato il seguente ord. del giorno:

« I soci dell'Associazione Granaria di Milano, radunatisi oggi per discutere sui recenti provvedimenti prefettizi relativi alle proibizioni d'esportazione dalla Provincia di Milano, dei grani, dei granoni e dei loro derivati;

considerato che l'azione integratrice e temperatrice del Governo nella politica degli approvvigionamenti ha già raggiunto il suo scopo con l'importazione diretta dei cereali e con la fissazione dei prezzi di calmiere, talchè torna inutile e dannoso qualsiasi provvedimento che inceppi all'interno la libera estrinsecazione del commercio e dell'industria granaria;

che in linea generale le proibizioni d'esportazione da Provincia a Provincia, lasciate alla facoltà dei Prefetti, hanno dimostrato come diversi e disparati siano i criteri da questi seguiti e quindi diversi e disparati i provvedimenti presi da ognuno;

che tali proibizioni frustrano in genere, coi più gravi danni che provocano, il lievissimo beneficio di una più limitata circolazione ferroviaria di cereali, farine e derivati nel Regno;

nel mentre rilevano che il risultato pratico di questi discordanti provvedimenti è un continuo peggioramento delle condizioni nelle quali si svolgono il commercio granario e soprattutto l'industria molitoria il cui regolare funzionamento non deve essere turbato, per le imprescindibili necessità particolarmente sentite in questo momento della vita nazionale;

fanno voti che siano abrogati tutti i decreti vietanti l'esportazione da Provincia a Provincia, dei grani, granoni e loro derivati o che, in via subordinata, sia quanto meno eliminata la sperequazione esistente fra le industrie sedenti in plaghe non favorite da larga produzione agricola e quelle sedenti in plaghe esuberantemente provviste, coll'abolizione dei divieti d'esportazione da queste ultime del grano e del granone, per consentire alle prime di rifornirsi nelle stesse condizioni di mercato, con sufficiente larghezza;

e siano tolti i divieti di esportazione delle farine di grano e cascami dalle Provincie nelle quali, come in quella di Milano, il forte sviluppo dell'industria molitoria dà una produzione sensibilmente superiore al consumo; e ciò perchè tali divieti costringono le industrie stesse ad una forte diminuzione di produzione per l'impossibilità di collocamento del prodotto;

e incaricano una Commissione di presentare ed illustrare i voti sopra esposti alle competenti Autorità ».

L'AUMENTO IN FRANCIA DELLA TASSA SULLO ZUCCHERO.

Un nuovo decreto andato in vigore il 1° ottobre, modifica sensibilmente la tassa sulla vendita dello zucchero stabilita con il decreto del 13 maggio scorso.

Le tasse per la vendita all'ingrosso sono aumentate a 5 a 10 fr. per ogni 100 kg.; lo zucchero raffinato messo in vendita in cassettine subirà un aumento di cent. 10 al kg. per la vendita al dettaglio.

Questo aumento proviene dal rialzo del prezzo dello zucchero esotico, dei noli e delle assicurazioni.

Si sa che la produzione nazionale non è sufficiente al consumo locale e che il Governo quindi si trova nella necessità d'importarne una rilevante quantità per poter sopperire ai bisogni dell'alimentazione e dell'industria. Attualmente si trovano nei porti francesi 5 battelli con un carico complessivo di 30 mila tonn. di zucchero.

Il nuovo decreto estende la tassa allo zucchero in polvere, semolato e ad alcune specie di zucchero cristallizzato.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO · 6 ottobre

Bollettino di guerra n. 500.

In Valle Travignolo (Avisio), dopo il grave scacco sofferto nelle giornate del 3 e 4, l'avversario si limitò ieri ad intense azioni delle artiglierie, cui risposero energicamente le nostre. Collegammo saldamente le occupazioni fra Cima 1 e Cima 2 del Colbricon. Nella Selletta interposta furono rinvenuti numerosi cadaveri nemici.

— Più a nord, in Valle di San Pellegrino (Avisio), un brillante attacco dei nostri alpini ci valse la conquista di un forte trinceramento e di baraccamenti nemici sulle pendici di Cima di Costabella. Prendemmo 102 prigionieri, una mitragliatrice, ricco bottino di armi e di munizioni.

— Sulla rimanente fronte, azioni delle artiglierie, particolarmente intense, da parte del nemico, quelle sul Carso. Nostre pattuglie uscite ivi in ricognizione, presero in piccoli scontri una trentina di prigionieri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 6. Comunicato ufficiale Gruppo di eserciti del Pr. Ered. di Baviera. – Il duello di artiglieria fra l'Ancre e la Somme è continuato intensamente.

Dopo tre attacchi inglesi non riusciti immediatamente ad ovest dell'Ancre lanciati al mattino vi sono stati vivi combattimenti a colpi di granate che sono durati fino a sera.

Fra Morval e Bouchavesnes importanti forze francesi hanno attaccato nel pomeriggio le truppe del gen. von Boehm e von Garnier che hanno respinto l'attacco fra Fregicourt e Bouchavesnes dopo violenti corpo a corpo.

A sud dell'Ancre combattimenti di fuoco si sono sviluppati notevolmente ad intervalli.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5. — Comun. ufficiale delle 23:

A nord della Somme abbiamo continuato il nostro progresso a nord di Morval: abbiamo respinto un forte contrattacco tedesco sulle trincee nuovamente conquistate da noi a nord di Fregicourt.

A sud della Somme l'artiglieria nemica ha continuato a mostrarsi attivissima, principalmente nel settore Barleux-Belloy-Deniecourt e nel settore di Quesnoy.

Nella Woëvre, presso Saint Benoît, la nostra artiglieria pesante ha preso sotto il suo fuoco una stazione militare ove erano segnalati considerevoli movimenti e vi ha causato un importante incendio.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 6. — (Comunicato uff. delle 15):

A nord della Somme reciproca attività dell'artiglieria durante la notte.

Nel settore di Quennevieres una ricognizione si è spinta fino a una trincea di sostegno tedesca e l'ha bombardata a colpi di granate.

Nella regione di Verdun abbastanza grande attività delle opposte artiglierie.

Bombardamenti tedeschi sulla Cote du Poivre e nel bosco di Laufée.

Nella foresta di Apremont l'artiglieria francese ha disperso lavoratori a nord del bosco Mulot.

Malgrado le condizioni atmosferiche poco favorevoli gli aeroplani francesi hanno eseguito ventinove voli di caccia, ricognizioni e regolamenti di tiro.

◆ (S) **Parigi**, 6. Comunicato ufficiale delle 23:

La lotta di artiglieria è stata viva sulle due rive della Somme. Nessuna azione di fanteria, eccetto una leggiera avanzata ad est di Bouchavesnes.

In Woëvre la nostra artiglieria pesante ha effettuato efficaci tiri sulle strade e sulle stazioni militari ove si notava una certa attività.

Un aeroplano è stato abbattuto.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 5. — Comun. del gen. Haig:

Poco da segnalare, eccetto un bombardamento nemico nella regione di Gueudecourt e due contrattacchi nemici nella regione di Thiepval che furono energicamente respinti.

Fra il 1° luglio ed il 30 settembre oltre ad altro importante materiale da guerra, abbiamo catturato e trovato sul campo di battaglia nella Somme ventinove cannoni pesanti, 92 cannoni da campagna ed Howitzers, 103 pezzi da trincea e 397 mitragliatrici.

(S) **Parigi**, 6. — Un comunicato del generale Haig dice:

Durante la notte considerevole attività di artiglieria a sud dell'Ancre. Abbiamo avanzato dalla nostra posizione a nord-est di Eaucourt ed abbiamo fatto emissioni di gas ad est di Loos e ad est di Armentières. Abbiamo effettuato tre incursioni che sono penetrate nelle trincee nemiche nel settore di Loos.

Altre due incursioni sono state compiute a sud di Arras.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 6 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Nella regione di Dixmude e sull'Yser, a sud di questa città, si sono svolti duelli di artiglieria. La lotta fra batterie da campagna e da trincea è stata viva verso Steenstraete e Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 6. Comunicato uff. Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. – Sul fronte di battaglia ad ovest di Luck l'avversario ieri è rimasto tranquillo.

Fra le ferrovie Brody-Zloczow-Leopoli l'attività combattente ha ripreso. Un violento fuoco nemico è stato seguito da frequenti e potenti attacchi che non sono riusciti sotto il nostro fuoco presso Nysock Dubie e Zarkow e contro battaglioni tedeschi hanno contrattaccato presso Ratowa a sud del Sereth.

Sul fronte dell'esercito del gen. conte von Bothmer i russi hanno ripreso il combattimento dalle due parti della Zlota Lipa ma i loro frequenti e rinnovati assalti non sono riusciti in seguito all'accanita resistenza delle truppe tedesche, austro-ungariche e turche. Il nemico che era penetrato in alcuni punti nelle nostre trincee ne è stato respinto.

Fronte dell'Arc. Carlo. – Nella regione di Bohorodczany (sulla Bystritza Solotwinska) un debole attacco russo non è riuscito.

Nei Carpazi niente di nuovo.

Fronte della Transilvania. – Nel settore di Georgeny le truppe austro ungariche hanno respinto i romeni dalle loro posizioni a sud ovest di Libanfalva, hanno respinto attacchi più a sud della area Beczkecke e hanno riconquistato dalle due parti della strada Magyaros-Parald la posizione perduta il 3 ottobre. Le truppe alleate sotto l'alto comando del gen. Falkenhayn dopo i felici combattimenti presso Rope (Kokalom) e Kribalma (Kiralyhalma) hanno respinto il nemico al di là del Homorod e dello Alt. Una posizione ostinatamente difesa di Sinea è stata presa. L'avversario ripiega attraverso il bosco dei fantasmi.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (vi Basilea), 6. Comunicato uff.:

Fronte romeno. – Nella posizione fortificata sul margine ovest del bosco Geister il nemico è stato attaccato da truppe austro-ungariche e tedesche del gen. von Falkenhayn. Anche più al nord nella regione dello Homoron e ad est di Magyaros il nostro attacco sta procedendo favorevolmente.

Fronte dell'Arc. Carlo. – Un tentativo d'attacco dei russi presso Bohorodczany non è riuscito. Oltre a ciò nessun avvenimento importante.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Ieri il nemico ha tentato nuovamente di sfondare il nostro fronte tra Marjovka e la Zlota Lipa con quattro attacchi che non sono riusciti. Anche sul fronte dell'esercito del gen. Boehm Ermolli cinque attacchi nemici diretti contro le posizioni a sud est di Jasionof non sono riusciti. Un'azione riuscita a sud di Mayaneff ha condotto alla conquista di una posizione avanzata russa in Volinia ove, generalmente, è sopravvenuta la calma, dopo i violenti combattimenti del 2 e del 4 corr.

Un attacco isolato nella regione di Tisselin non è riuscito.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – Sul fronte Vladimir-Volhynsk-Bolchak fino al Dniester continuano gli accaniti combattimenti. In parecchie località le nostre truppe si sono impadronite di elementi delle posizioni nemiche.

Sul fiume Bystritza, nella regione di Bogorodtchany abbiamo respinto alcuni posti avanzati dell'avversario ed abbiamo fatto prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Eufrate. – Gli inglesi il 29 settembre cercarono, sotto la protezione del fuoco della loro artiglieria, di avanzarsi contro le tribù di Elsiredi a nord di Nassrieh, ma furono respinti da esse, con l'appoggio delle nostre truppe.

Fronte del Caucaso. – All'ala destra forti colonne di ricognizione nemiche, che tentarono avvicinarsi alle nostre linee, furono respinte.

Sulle altre parti del fronte non vi furono che scontri di pattuglia.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

(S) **Costantinopoli**, (via Basilea), 6. — Comun. uff.):

Fronte persiano. — In seguito all'operazioni dell'esercito ottomano i Battiari persiani si sono sollevati a Djihad contro i russi ed hanno liberato dal nemico la città di Ispahan. Numerosi assalti eseguiti dai russi da una settimana contro la località di Bidjar, situata a 110 chilometri a nord-ovest di Hamadan, sono stati respinti. Un attacco russo contro Kianirech, posto a 30 chilometri a nord di Revandos, non è riuscito.

Fronte del Caucaso. – In generale scaramuccie. All'ala sinistra un attacco nemico non è riuscito.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. — Comunicato del Gr. Stato Magg. ore.

Fronte del Caucaso. – Nel settore del litorale, nostri elementi hanno preso improvvisamente l'offensiva e col concorso della flotta hanno progredito sopra un largo fronte, impadronendosi di una posizione organizzata dal nemico nella regione del fiume Karabournousou. Ad ovest di Kalkit–Tiret e di Tchiftlik i nostri elementi avanzati hanno travolto le avanguardie turche ed hanno loro inflitto grosse perdite, impadronendosi di prigionieri, di armi, di cartuccie e di munizioni e distruggendo alle spalle del nemico i suoi ricoveri e le sue trincee.

— Sul Mar Baltico il 3 corr. durante a un *raid* di idroaeroplani nemici un velivolo avversario ha dovuto atterrare ed è stato da noi preso presso l'isola di Runo, nel golfo di Riga.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 6. Comunicato uff.:

Gruppo di eserciti del colonnello gen. von Mackensen. Secondo ulteriori notizie, solamente una parte delle truppe romene che aveva passato il Danubio presso Rjhanvo è riuscita a ripassare sulla riva nord del fiume mentre la rimanente, nella direzione est si è scontrata con le truppe alleate provenienti da Tutrakan.

Attacchi nemici rinnovati anche ieri ad est della ferrovia Cara–Orman–Cobadinu non sono riusciti. Un dirigibile e aviatori hanno attaccato impianti ferroviari e campi a nord del Danubio.

Fronte macedone. – Truppe bulgare sulla riva sinistra dello Struma hanno sgomberato nella notte del 5 corr. senza essere molestate dal nemico, alcune località più avanzate.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. (Comun. uff.). — Sullo Struma il nemico batte la ritirata dinanzi agli inglesi.

Nella regione della Cerna vivi combattimenti su tutto il fronte Mesdzibli–Kenoli–Giradcanika.

Gli aeroplani alleati segnalano una grande attività sulle ferrovie avversarie.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico a Salonicco dice:

Sul fronte dello Struma nella giornata del 5 corr. e nella notte precedente il nemico non ha spiegato, nessuna attività. Le nostre truppe hanno consolidato, tutto il terreno conquistato. Il totale dei prigionieri fatti nelle recenti operazioni si eleva a 3 ufficiali e 339 soldati.

Stamane la nostra artiglieria ha intrapreso il bombardamento, di Nevolen, ma presto abbiamo constatato che il nemico sgombrava questa località che abbiamo occupato senza subire perdite.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore.

In Dobrugia l'offensiva dell'esercito russo–romeno continua. Noi abbiamo preso sei cannoni ed i romeni ne hanno presi sette.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, (Via Basilea) 6 — Un comun. uff. in data 5 ottobre dice:

Fronte macedone — Sul fronte tra il Lago di Prespa e il Vardar non si segnala nessun cambiamento nella situazione; in alcune località viva attività dell'artiglieria. Ad est del Vardar calma. Ai piedi della Belassitza Planina nessun cambiamento. L'artiglieria nemica ha bombardato inefficacemente la stazione di Poroj. Sul fronte dello Struma fuoco di artiglieria, fanteria e mitragliatrici. Il tentativo di un battaglione nemico di avanzare dalla testa di ponte di Orljak verso il villaggio di Nevolen non è riuscito.

Sul litorale egeo calma.

Fronte romeno. — Lungo il Danubio calma. L'avanzata del nemico presso il villaggio di Riahovo è arrestata. Nella Dobrugia gli sforzi del nemico per avanzare verso le nostre posizioni sulla linea Karabaka–Sofoulat–Amzatcha–Pervali non sono riusciti. Parecchi attacchi notturni del nemico sono pure falliti.

Sul resto del fronte viva attività dell'artiglieria.

FONTE SERBA

(S) **Corfù**, 6. — Comun. uff. dello Stato Maggiore dell'esercito serbo:

Nella giornata del 4 ottobre abbiamo continuato ad avanzare ed abbiamo fatto prigionieri sessanta bulgari e ci siamo impadroniti di un abbastanza grande bottino. Ritirandosi precipitosamente i bulgari hanno abbandonato tutta la rete telefonica che è caduta nelle nostre mani.

◆ (S) **Corfu**, 6. (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo):

Nella giornata del 5 corr. abbiamo avanzato fino ai villaggi di Boudimirtsi e di Groumichte come anche sulla riva sinistra del Cerna e del Sakouleva. La nostra artiglieria è stata attivissima.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 6 (*Uff.*) — Il piroscafo *Franconia* della « Cunard Line » è stato affondato da un sottomarino. Non vi erano truppe a bordo. Trecentodue uomini dell'equipaggio sono stati salvati; dodici mancano.

◆ (S) **Parigi**, 6. Il piccolo esploratore francese *Rigel* è stato silurato il 2 ottobre alle ore 9 del mattino da un sottomarino. Benchè gravemente avariato e benchè avesse perduto 13 uomini uccisi o lanciati in mare, il *Rigel* ha sostenuto il combattimento per un'ora e mezza. All'arrivo di due battelli esploratori il sottomarino è scomparso. E' ritornato a galla alle 13.31 ed ha lanciato un secondo siluro contro il *Rigel* producendo nuove avarie ed uccidendo 4 uomini. Il *Rigel*, ancora a galla, ha continuato nondimeno a cannoneggiare i sottomarino che è scomparso definitivamente dinanzi a due torpediniere che giungevano in fretta sul posto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale, per la durata della guerra, è assegnata una indennità mensile agli agenti porta-lettere rurali.

Id. id. col quale viene modificato il Consiglio di amministrazione e di disciplina del Min. dell'Agricoltura e quello del Min. dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Id. id. col quale viene estesa l'indennità giornaliera di L. 2 ai sottufficiali arruolatisi volontariamente per la durata della guerra.

Id. id. riguardante le competenze dei funzionari del personale civile della giustizia militare, militarizzato.

Id. id. col quale è approvato il regolamento per l'applicazione delle norme vigenti per l'assistenza degli orfani di guerra.

Id. id. che aumenta gli organici degli ufficiali del corpo del genio navale, del corpo sanitario militare marittimo e del corpo reale equipaggi.

NEI MINISTERI

Min. della Marina e di Grazia e Giustizia e Culti. Disposizioni nei personali dipendenti.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1916

MEDAGLIE D'ARGENTO

Corna Domenico, da Bariano (Bergamo), sergente regg. fant. – Col di Lana, 7 novembre 1915.

Cornelio Arnaldo, da Roma, sottoten. compl. regg. gran. – Monte Sabotino, 16 novembre 1915.

Corretto Francesco da Sinnai (Cagliari), sergente regg. fant. – Trincea delle Frasche 10–14 novembre 1915.

Costa Ernesto, da Bottola (Piacenza), caporale regg. bers. – Oslavia, 16 gennaio 1916. –

Crippa Guido, da Monza (Milano), sottoten. compl. regg. bers. – Monte Castellaro, 30 maggio 1916.

D'Amore Giorgio, da Realmonte (Girgenti), caporale magg. regg. fant. – Bosco Cappuccio (Carso) 10 nov. 1915.

Danesi Arturo, da Siena, sottoten. compl. regg. fant. – Bosco Lancia (Carso), 13 novembre 1915.

De Aloysio Vittorio, da Aquila, sottoten. compl. regg. fant. – Bosco Lancia (Carso,) 10 novembre 1915.

D'Elia Cristoforo, da Visciano (Caserta), sottoten. compl. regg. fant. – Monte San Michele, 10 novembre 1915.

Disna Rosario, da Guardavalle (Catanzaro), soldato regg. genio. – Ajba (Isonzo), 21–23 ottobre 1915.

Duse Giovanni, da Roma, capitano regg. gran. – Monte Sabotino, 1° novembre 1915.

Fasella cav. Paolo, da Genova, maggiore regg. fant. – Monte Sabotino, 2 novembre 1915.

Felici Giuseppe, da Livorno, soldato regg. fant. – Oslavia, 26 novembre 1915.

Ferrari Placido, da Campagnatico (Grosseto), capitano regg. fant. – Zagora 24 ottobre 1915.

Ferretti Carlo, da Padova, soldato vol. regg. fant. – Castelnuovo, 11 novembre 1915.

Ferroni Alfredo, da Città della Pieve (Perugia), soldato regg. fant. – Castelnuovo, 12–14 novembre 1915.

Fois Salvatore, da Anela (Sassari), sergente regg. fant. – Castelnuovo 10 nov. 1915.

Fransa Alessandro, da Napoli, sottoten. compl. regg. gran. – Monte Sabotino, 1° settembre 1915.

Frisan Ambrogio, da San Leonardo (Udine), soldato regg. fant. – Monte San Martino, 16 novembre 1915.

Fumi Giuseppe, da Orvieto (Perugia), sottoten. compl. regg. fant. – Col di Lana, 4–7 novembre 1915.

Furlan Ernesto, da Cinto Euganeo (Padova), caporale regg. fant. – Vermegliano, 18 ottobre 1915.

Gabuto Sebastiano, da Cherasco (Cuneo), caporale maggiore regg. fant. – Oslavia, 2 novembre 1915.

Garelli Paolo, da Grosseto, asp. uff. compl. battaglione bers. ciclisti. – Carso 2 nov. 1915.

Galato Riccardo, da Torino, sottoten. compl. regg. fant. – Oslavia, 10 novembre 1915.

Giammarco Guido, da Sulmona (Aquila), capitano regg. fant. – Trincea delle Frasche, 13 novembre 1915.

Granato Livio, da Redia (Pavia), sottoten. regg. fant. – Castelnuovo, 14 novembre 1915.

Guala Federico, da Civitavecchia (Roma), capitano compl. fant. – Zagora 24 ottobre 1915.

Guala Ugo, da Biella (Novara), capitano regg. gran. – Monte Sabotino, 11–18 novembre 1915.

Guidotti Giuseppe, da Pontassieve (Firenze), soldato regg. bers. – Lagazuoi Piccolo, 23 ottobre 1915

Hausmann Massimiliano, da Roma, sottoten. compl. gran. – Monte Sabotino, 20 novembre 1915.

Javone Angelo, da Torre Annunziata (Napoli), capitano regg. fant. – Bosco Lancia, 28 ottobre – 2 novembre 1915.

Lepore Giacomo, da Carinola (frazione Santa Croce) (Caserta), sottoten. regg. fant. – Bosco Cappuccio (Carso), 16 novembre 1915.

Liuzzi Araldo, da Firenze, ten. regg. fant. – Monte San Michele, 19 novembre 1915.

Lombardi Pietro, da Bagolino (Brescia), soldato regg. fant. – Costa Violina, 11 novembre 1915.

Longo Domenico, da Gioja de' Marsi (Aquila), soldato regg. bers. – Javorcek, 16 settembre 1915.

Longo, Paolo, da Pieve di Soligo (Treviso), caporale regg. bers. – Valle Rionzr, 30 ottobre 1915.

Macaluso Matteo, da Palermo, ten. compl. regg. fant. – San Michele del Carso, 21–28 ottobre 1915.

Maccagnini Giovanni, da Varsi (Parma), soldato regg. gran. – Monte Sabotino, 27 novembre 1915.

Maccone Federico, da Chivasso (Torino), sottoten. regg. fant. – Monte Sei Busi, 11 novembre 1915.

Magrini Guido, da Roma, caporale regg. fant. – Monte San Michele, 18 novembre 1915.

Mameli Costantino, da Lei (Sassari), soldato regg. fant. – Trincea delle Frasche, 13–15 novembre 1915

Mancini Giuseppe, da Polignano a Mare (Bari), caporale magg. regg. gran. – Oslavia, 10 novembre 1915.

Manzo Santolo da Casola di Napoli (Napoli) soldato regg. fant. – Bosco Cappuccio (Carso), 12 novembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 6. — *Per il convegno Naz. Commerciale – Pro scaldarancio*. — L'on. Candiani, Pres. della Fed. Commerciale e Industriale, che ha indetto a Roma il Convegno delle libere associazioni industriali e commerciali, ha ricevuto dall'on. Morpurgo, Sottosegretario dell'Ind. Comm. e Lav., il seguente telegramma: « Mi compiaccio per l'iniziativa del Convegno nazionale certo come sono che le libere associazioni in fidente cooperazione colle Camere di commercio daranno al Governo nazionale un prezioso contributo di esperienza e di studio nella patriottica opera di emancipazione economica. A lei che presiede con entusiasmo e competenza l'importante Federazione il mio plauso sincero, il mio cordiale saluto ».

— L'Associazione Lombarda dei giornalisti prepara un grande spettacolo « Pro–Scaldarancio » che avrà luogo alla fine del corr. mese.

Il noto artista comm. Titta Ruffo che attualmente si trova all'estero invitato a partecipare a questa eccezionale manifestazione d'arte ha risposto dicendosi dolente da non poter intervenire e inviando lire diecimila per le spese di assistenza civile.

S. Remo, 5. — *Per un Sepolcro Patrio — Illuminazione pubblica*. — Un Comitato di autorevoli cittadini propone all'Amm.ne Comunale la costruzione di un *Sepolcro Patrio* nel cimitero civico, nel quale vengano piamente raccolti i resti mortali dei deceduti nei nostri nosocomi, e che avessero ad cedervi in conseguenza delle ferite riportate in guerra.

— La questione della luce pare che incominci a risolversi. Il Sindaco ha dato ordine all'Azienda Autonoma dell'Energia Elettrica Municipale di modificare la serie delle lampade ad arco in modo da poter far accendere quelle che non si trovano al l'imbocco delle traverse che conducono al mare. Così si eviterà la completa oscurità.

Alessandria, 6. — *Un inchiesta all'Istituto sordo-muti*. — In seguito a una inchiesta sulla quale si mantiene il più assoluto riserbo, la maggioranza dei componenti il Consiglio d'amm.ne dell'Istituto sordo-muti si è dimessa. Il Prefetto ha sospeso la amministrazione affidando la provvisoria gestione dell'Istituto, al cav. G. Tomasoni.

Broni, 6. — *Pro lana combattenti*. — Col titolo « Il batuffolo nero » Lamberto Toschi-Vespasiani, ha scritto una pagina di guerra per l'associazione Pro-Soldati di Broni, combattenti.

L'opuscolo sarà posto in vendita in tutta Italia ed il ricavato sarà devoluto all'acquisto della lana.

La bella iniziativa non andrà certo fallita.

Italia Centrale

A SAN MARINO.

(S) **San Marino**, 6. — All'indirizzo inviato dal Regio Console Italiano di San Marino ai nuovi Capitani reggenti della Repubblica comm. avv. Gustavo Babboni e sig. Giovanni Arzilli, per la loro assunzione alla Suprema Magistratura, i Capitani hanno così risposto:

L'indirizzo della Signoria Vostra alla Reggenza è tornato particolarmente gradito. Il nostro pensiero i nostri voti, in questa grande ora, sono rivolti all'Augusto Primo Soldato d'Italia, che con l'esercito vittorioso marcia alla conquista delle terre irredente.

Il Governo della Repubblica è vivamente compreso che per l'Italia la presente guerra era un dovere nazionale e nel dichiararsi solidale col Governo di S. M. il Re si compiace di formulare l'augurio che la vittoria coroni il sacrificio del gentil sangue latino.

La fedele osservanza dei trattati e l'adempimento dei doveri verso la Madre Patria saranno nostro impegno d'onore.

Italia Meridionale

Napoli, 6 Ore 19,15 — *Per il compleanno di Pasquale Villari. – In memoria di E. Pessina*. — In occasione dell'89° compleanno dello storico Pasquale Villari, il Sindaco, a nome della cittadinanza, gl'inviò un nobilissimo telegramma al quale l'illustre uomo ha così risposto: « Il telegramma con cui il Sindaco di Napoli afferma che la mia vita non fu del tutto inutile alla illustre città in cui nacqui, è il più grande onore che alla mia tarda età potevo desiderare. – *Pasquale Villari* »

— Domani nella Chiesa principale di S. Giorgio a Cremano, ad iniziativa delle autorità, verrà celebrato un solenne funerale in memoria del sen. Enrico Pessina.

Portici, 6. — *Pugilato in un tram*. — In un tram della linea n. 26, proveniente da Torre del Greco un viaggiatore – assessore del comune di Napoli – è venuto alle mani con il fattorino della vettura rimorchio perchè questi aveva dato il segnale di partenza mentre una povera vecchietta stava per salire sulla vettura dalla quale è caduta, fortunatamente senza farsi male.

Avellino, 6. — *Orribile delitto*. — In contrada Potrara di Montella Francesco Gambone di Cesare di anni 17, Salvatore Gambone fu Rocco d'anni 18 ed Alfonso Pascale d'anni 17, contadini, di notte, per futili motivi con colpi di scure e di fucili uccisero Vito Dell'Angelo d'anni 17, precipitando poi il cadavere in un torrente.

I giovani delinquenti sono latitanti.

Brindisi, 6. — (*N. P.*) – (*ritardato*) — *Urto di treni*. — Ieri, il treno del pomeriggio proveniente da Lecce, e che doveva proseguire per Bari, poco prima di entrare in questa stazione, per un falso scambio, andava ad urtare contro un treno merci che trovavasi presso Ponte Piccolo. All'urto dei due treni, la macchina e il bagagliaio del treno merci precipitarono nel sottostante finumicello, a pochi metri di altezza, trasportandosi seco il personale che vi si trovava sopra, mentre quello viaggiatori deragliava con moltissime avarie della macchina e con danni del personale.

Si ebbero a deplorare sei feriti, fra cui due soldati, ed un morto, in persona del macchinista del treno in arrivo, deceduto poche ore dopo, in seguito alle ferite riportate.

E' stata iniziata immediatamente una inchiesta amministrativa, ed il magistrato penale si occuperà anch'egli della cosa per assodare le responsabilità.

Rionero, 6. — *Associazione tra gli impiegati municipali*. — Allo scopo di conseguire i possibili miglioramenti giuridici e morali, e per provvedere alla loro reciproca assistenza, protezione e difesa, gli impiegati comunali si sono costituiti in Associazione. Presidente della nuova Società è stato eletto l'avv. Michele Rapio.

Foggia, 6. — *Alla Camera di Commercio*. — Il vice-pres. della Camera di commercio, cav. G. Grassi, commemorò nella seduta di ieri il compianto presidente sen. Emilio Perrone, del quale disse le numerose benemerenze.

Alle nobili parole si associarono tutti i componenti l'assemblea. Si nominarono quindi il cav. Giuseppe Grassi, il cav. Alfonso Scala rispettivamente presidente e vice-presidente della Camera di Commercio.

Isole

Caltanissetta, 6. — *Voti degli impiegati comunali*. — Stamane una commissione d'impiegati è stata ricevuta dal Prefetto, al quale ha esposto le critiche condizioni economiche in cui versa la classe domandando il suo benevolo interessamento.

La Commissione ha dichiarato che gli impiegati sono pronti ad assumere un maggiore impegno di lavoro anche nei rapporti dell'orario.

Il Prefetto assicurò la Commissione che farà del suo meglio per l'attuazione dei *desiderata* esposti.

Provincia Romana

Sant'Oreste, 6. — *In memoria di un caduto*. — Con l'intervento delle autorità locali nella Chiesa principale è stato celebrato un solenne funere in memoria di Giosafat Riccioni, ufficiale nel 2° granatieri caduto in uno degli ultimi combattimenti. L'ing. Moroni e l'insegnante D. Zoni evocarono con nobile parole le virtù dell'estinto.

NOTE AGRARIE.

LA LOTTA CONTRO I TOPI DI CAMPAGNA.

L'invasione delle legioni di arvicole in provincia di Foggia – che preoccupò così vivamente le Puglie sia per l'uva, l'olivo le mandorle, sia per la futura semina è andata e va diminuendo sempre più d'intensità, tranne qualche limitata località.

La diminuzione dei topi si deve in parte ai veleni e in parte a moria spontanea.

Anche in prov. di Bari i danni alle uve furono lievi e l'invasione, pur mantenendosi ancora è in continua e sensibile diminuzione.

Nella provincia di Lecce, l'invasione venuta dopo persiste forte in vari Comuni, ove si oppone una intensa difesa.

Col giorno 6 corr., ossia ieri, si è iniziato il periodo delle seconde indagini, ordinate dal Ministro e ci auguriamo che le notizie saranno anche migliori.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata

Gare d'appalto a licitazione privata dei lavori sotto indicati:

— Sistemazione della viabilità presso la stazione di Treviso – Costruzione di un soprapassaggio e di un sottovia in cemento armato (Linea Mestre–Cormons) – Importo L. 176.300 – 15 ottobre 1916.

— Fornitura di tonn. 4000 di massi da scogliera, da estrarsi dalla cava di proprietà ferroviaria denominata Carvotto al km. 198-825 della linea Potenza–Metaponto. – Importo L. 15.000 – 15 ottobre 1916.

— Fornitura in deposito nella stazione di Deiva di mc. 6300 di pietrisco pel risanamento massicciata fra le stazioni di Deiva e di Bonassola sulla linea Genova P. B.–Spezia. – Importo L. 20.160. – 15 ottobre 1916.

— Fornitura in deposito nel seno di Guvano di mc. 6.000 di pietrisco pel risanamento della massicciata fra le stazioni di Levanto e di Spezia, sulla linea Genova P. B.–Spezia. – Importo L. 18.600 – 18 ottobre 1916.

— Sistemazione della galleria di S. Cataldo (1° lotto) nel tratto fra il pozzo n.2 (km. 88–898,20) ed il pozzo n. 3 (km. 89–973,50) fra le stazioni di Colle di Bulgheria e di Torre Orsaia (linea Battipaglia–Reggio C.). – Importo L. 500.000 – 30 ottobre 1916.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al Politeama *Chiarella* di Torino sabato sera si inizierà la consueta stagione lirica d'autunno. Vi si rappresenteranno: *La Forza del destino*, *Ernani*, *Traviata* e *Un ballo in maschera* di Verdi; *Manon Lescaut* e *Madama Butterfly* di Puccini; *Compane a gloria*, di Giocondo Fino e *Tragedia Fiorentina* di Carlo Ravasenga; queste due ultime novissime.

Direttore d'orchestra sarà il m. Federico Del Cupolo.

***

Varie. — *Sem Benelli operato*. — Sem Benelli che è sempre ricoverato all'ospedale Mackenzie di Genova a causa della ferita riportata in guerra, la quale era molto meno leggera di quanto in principio s'era arguito, ha dovuto essere sottoposto ad una dolorosa operazione, che ha reso necessario il narconizzarlo, e che pare sia felicemente riuscita.

Il poeta è stato operato dal senatore Novaro, ed è ora febbricitante; ma si spera che la sua forte fibra gli renda presto il vigore.

LA R. PINACOTECA DI BOLOGNA

Bologna, 6. — La nostra R. Pinacoteca ha aperto al pubblico in questi giorni nuove sale con una prima mostra, ordinata dal direttore conte Malaguzzi–Valeri, che comprende i disegni dei pittori della scuola dei Carracci, Guido Reni, Albani, Guercino, il Crespi ecc., e le loro incisioni di cui la galleria vanta un numero grandissimo. Questa mostra si raccomanda per la eleganza della disposizione in belle salette chiare, luminose, riccamente arredate con mobili, *consoles* già del Palazzo Baciocchi, così che esse dànno l'impressione di un appartamento signorile antico, anche per la novità dell'aggruppamento dei disegni in ricche e varie cornici.

SPORTS

AL VELODROMO PADOVANO

I risultati della 1ª giornata

PADOVA. — L'inaugurazione del Motovelodromo Municipale ha segnato un grandioso successo. Oltre cinquemila persone assistevano a questa premiere e fra esse vi presenziarono tutte le autorità civili e militari.

L'introito della giornata si aggira sulle 4000 lire, dalle quali detratte le poche spese tutto andrà a favore dei comitati cittadini, Pro Mutilati, Croce Rossa e Pro Soldato.

Il trionfatore della giornata è stato il nostro popolare e benefico campione Angelo Gardellin, al quale l'estenuante lavoro dell'officina e quello d'organizzazione delle riunioni non ha tolto le sue qualità veloci.

Gardellin ha riportato una bella vittoria nella gara di velocità in cui era in pallio la medaglia d'oro del Re; egli ha battuto Sasso, Cervi e Susio.

Gli stessi corridori applaudirono alla splendida gara e all'indirizzo di Gardellin.

Il campionato Veneto podistico dei 400 metri segnò una brillante vittoria di Vianello il quale possiede non comuni doti per divenire un campione di classe.

Nel Campionato Veneto ciclistico di velocità trionfò il giovane Rizzotto Armido di Este. Egli avrebbe vinto anche nel Campionato Veneto di mezzofondo se un incidente di macchina non lo avesse messo fuori gara. La vittoria in questa gara è arrisa a Manato un giovane entusiasta e pieno di buona volontà.

La corsa *stayer* venne vinta da Cervi allenato magistralmente da Malvisi. Il ferrarese prese un giro a tutti i concorrenti coprendo i 10 Km. in 11,35; secondo arrivò molto bene il giovane ferrarese Meringhi.

I risultati della 2ª giornata

PADOVA. — Anche la seconda giornata della riunione di Padova è riuscita ottimamente. Ecco i risultati.

Campionato veneto podistico di velocità m. 100 1. Boglietti dell'A. C. Padova; 2. Vianello; 3. Corazza.

Campionato padovano ciclistico di velocità, m. 1000 1. Rizzotto; 2. Mazzuccato; 3. Righetto.

Campionato veneto podistico di mezzofondo, m. 100; 1. Vianello; 2. Stefani.

Grande americana a coppie professionisti, km. 33; 1. Gardellin–Susio; 2. Sasso–Zanchetta; 3. Magnani–Manghi; 4. Cervi–Rizzotto.

La gara motociclistica fu rimandata.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE II SEZIONE FERIALE.

Pres: cav. Maggio – *P. M.* cav. Albertini – *Difensori*: G. Gregoraci e G. Pozzi.

Per una tentata corruzione.

Abele Bertozzi era stato rinviato a giudizio per rispondere di tentata corruzione di un pubblico funzionario perchè aveva offerto 50.000 lire al comm. Vincenzo Giuffrida nell'intento di indurlo ad avvalersi della propria qualità di direttore generale degli approvvigionamenti per migliorare i prezzi di calmiere già fissati dal Ministro Raineri per la vendita dei formaggi e latticini nell'Emilia e in Sardegna.

Il Tribunale, col beneficio della condanna condizionale, ha condannato il Bertozzi alla mite pena di 5 mesi di carcere e alla multa di lire 300.

CORTE D'ASSISE FERIALE.

Pres: comm. Del Giudice – *P. M.*: comm. Facchinetti – *Canc*. Rosati – *Difesa*: avv. Pagliaro.

Mancato omicidio a Regina Coeli

E' terminata la causa a carico di Olga Luciani Grisini che il 28 novembre 1915, a Regina Coeli con due colpi di revolver tentava di uccidere il detenuto Alfredo Marchesi, che con ributtante cinismo andava asserendo di averne goduto i favori.

I giurati pur affermando il mancato omicidio, hanno ammesso che la Luciani-Grisini avesse agito in stato di completa irresponsabilità.

In seguito a tale verdetto il presidente ha assolto l'imputata ordinandone l'immediata scarcerazione.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Cronaca di Roma

VATICANO — Il Papa ricevette ieri in privata udienza il Cardinale Gaetano De Lai Vescovo di Sabina, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale.

S. P. Q. R.

Il progetto di riordinamento generale dei servizi della Nettezza Urbana.

L'assessore ing. Sprega ha presentato alla Commissione nominata *ad hoc* dalla Giunta Comunale il progetto di riordinamento Generale dei Servizi della Nettezza Urbana.

Non è facile riassumere in un breve articolo l'importantissimo lavoro, trattandosi di un grosso fascicolo di ben 107 pagine; spigoleremo, quindi, qua e là qualche notizia di dettaglio, che possa dare ai lettori un'idea della importanza della questione e del modo accurato con cui è stata studiata, cosa che torna veramente ad onore dell'egregio assessore e dell'ing. Randanini che lo coadiuvò validamente in così grave lavoro.

La relazione, anzitutto, stabilisce questo che la spesa netta per abitante dei servizi di Nettezza Urbana dal 1870 al 1904 si è mantenuta in Roma fra L. 1,34 e 2,27, finchè si raggiunse nell'anno scorso la notevolissima spesa netta di L. 2.070.000 corrispondente alla spesa per abitante di L. 3,65, spesa purtroppo ingente e che non rappresenta davvero un miglioramento tangibile nei servizi, rimasti più o meno quelli che erano nel 1870.

La questione dello spazzamento si è principalmente concentrata nella questione dei mezzi di trasporto. Ammesso che sia indiscutibile la necessità di adottare la trazione meccanica, per sostituirla a quella animale, per le spazzatrici, le innaffiatrici, le spolveratrici stradali e per i carri da trasporto delle immondizie, nell'interno della città, si presentò anzitutto il problema se si dovesse adottare la trazione ad accumulatori elettrici, a preferenza di quella con motori a scoppi. E l'Amministrazione per varie ragioni si è dichiarata per il primo sistema, non ultima cioè la ragione economica, perchè risultò che un autocarro a benzina per spese di esercizio ed ammortamento costa circa L. 0.62 a km.; mentre per l'autocarro ad accumulatori la spesa si riduce a L. 0.44

Cosicchè, poichè, per il Servizio di N. U. di Roma si prevede debbano ogni giorno circolare circa 80 veicoli automotori di diverse specie, che percorreranno in media 60 km. ciascuno, la spesa di esercizio annua sarebbe nel primo caso di L. 910.620, nel secondo di L. 481.095.

E risolto, in massima, il problema del sistema di trasporto, si dovette risolvere altresì quello dell'allontanamento delle immondizie dalla città.

Molti sistemi sembravano opportuni, ma fra il servizio degli autocarri, delle linee ferroviarie esistenti e delle stesse linee tramviarie, sembrò che il sistema preferibile fosse quello del trasporto per il Tevere, costituendo tre stazioni di scarico degli autocarri negli autoscafi, una a monte, una a valle della città ed una terza intermedia, e più specialmente una sulla riva sinistra nel Lungotevere in Augusta o Marzio, la seconda sulla riva destra nel Lungotevere dei Gianicolo e della Farnesina, e la terza a Marmorata, prima del Mattatoio.

Con l'impianto delle tre stazioni di scarico suindicate, gli autocarri incaricati dello smaltimento delle immondizie cittadine potrebbero fare in 10 ore 10 viaggi ciascuno e provvedere così al trasporto completo delle immondizie fuori della città.

***

Ciò, premesso, il progetto sottoposto all'esame della Commissione comprende:

1. — La costruzione dei nuovi uffici di zona.

2. — La sistemazione dei fabbricati esistenti e la costruzione degli altri occorrenti per il nuovo stabilimento dell'Azienda, sui terreni che il Comune ha acquistato da tempo dalla ex–Società Colla e Concimi, fuori la porta Portese.

3. — La costruzione delle fosse stradali per il deposito temporaneo delle immondizie e l'impianto del materiale rotabile a mano e di quello automobile ad accumulatori elettrici per la spazzatura meccanica, l'innaffiamento, la spolveratura e lo sfangamento delle strade e per il trasporto delle immondizie nell'interno della città.

4. — Il trasporto delle immondizie medesime, mediante autoscafi elettrici, per il Tevere fino alla Magliana, e la costruzione sulle rive del fiume di tre fabbricati, per il versamento delle immondizie dagli autocarri negli autoscafi.

5. — L'impianto meccanico alla Magliana per il sollevamento, la vagliatura, la cernita delle immondizie e la formazione delle terricciate, per la utilizzazione industriale ed agricola delle immodizie stesse.

6. — La bonifica idraulica ed agricola, con relativa costruzione di 137 case coloniche, della vasta plaga di terra di circa mille ettari di superficie, compresa fra il Tevere e la linea ferroviaria Roma–Civitavecchia, fra le stazioni della Magliana e di Ponte Galera, in modo da renderla atta, con l'irrigazione e la concimazione delle terricciate formate con le immondizie cittadine, a produrre almeno 400.000 quintali di ortaglie all'anno.

7. — La costruzione di una linea tramviaria in sede propria, tra la stazione di Trastevere e quella di Ponte Galera, rilegata con il Mercato Centrale sulla via Ostiense, con il nuovo stabilimento della Nettezza Urbana e con tutti i poderi della Bonifica (oltre 22 km. di rete) per servire:

a) al servizio dei viaggiatori;

b) al trasporto delle immondizie, in sussidio della linea fluviale, dallo stabilimento della N.U. all'impianto meccanico della Magliana, nei giorni di massima piena del Tevere;

c) al trasporto dei concimi ai poderi della Bonifica, fra la Magliana e Ponte Galera;

d) al trasporto, infine, delle ortaglie dai terreni della Bonifica al Mercato Centrale.

***

Come vedesi, l'organismo del progetto è così complesso che non è possibile darne una chiara esposizione, nei rapporti economici, con un semplice articolo.

Ci riserviamo, quindi, di esaminare in seguito, punto per punto, le diverse basi che costituiscono il nuovo organismo, lieti intanto di poter segnalare ai lettori un'opera veramente importante, che, se attuata, riuscirebbe senza dubbio di grande onore all'Amministrazione Comunale.

La causa dei Sabini per Piazza Colonna.

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

La Corte d'Appello di Roma, ha con sentenza pubblicata ieri, fatto diritto, all'appello interposto con atto del 13 aprile 1916 dal Comune di Roma avverso la sentenza del Tribunale di Roma del 7-12 aprile 1916; e per l'effetto riforma l'appellata sentenza, e nelle veci dei primi giudici, rigetta le istanze spiegate contro esso Comune, dall'Istituto Sabino per gli studi con atti di citazione del 14 luglio, 16 settembre e 19 novembre 1913.

Per i monumenti nell'Agro Romano.

La Commissione recentemente istituita dal Sindaco Colonna, su proposta dell'Ass. per l'Ufficio di Antichità e Belle Arti, cav. Leonardi, per la tutela dei monumenti e dei ruderi dell'Agro Romano, composta dei signori: prof. Lucio Mariani, prof. Antonio Muñoz, R. Sovrintendente ai Monumenti, ing. Gustavo Giovannoni, Alessandro Fontana, direttore dell'Ufficio IX del Comune di Roma, e ing. Alfredo Broma, segretario, si è riunita in questi giorni ed ha nominato a suo Presidente il prof. Mariani.

L'Assessore Leonardi, insediando la Commissione,

ha fatto osservare che mentre egregi cultori di topografia romana hanno portato il loro contributo di studi, di illustrazioni e di nuove scoperte sui venerabili ruderi nella campagna romana, manca al comune di Roma un catasto degli antichi manufatti e degli avanzi monumentali, il quale varrebbe a meglio determinare le responsabilità dei proprietari nella conservazione e tutela delle antichità dell'Agro Romano e ad agevolare l'applicazione delle relative sanzioni penali. Si è augurato, altresì, che la nuova Commissione dia opera valida alla formazione di questo catasto. Successivamente la Commissione, preso atto dell'adesione di illustri cultori di topografia romana e di sodalizi archeologici, i quali con i loro studi, i loro consigli e le loro indicazioni potranno utilmente integrare la sua opera, ha deliberato l'ordine dei propri lavori, che procedono alacremente.

NEL MONDO POLITICO E DIPLOMATICO. — Ieri sera è partito per l'Alta Italia il Sottosegretario di Stato on. Bonicelli.

Il prezzo delle uova. — Secondo quanto ci risulta oggi o, al più tardi, domani dovrebbe essere pubblicato il provvedimento del Prefetto nei riguardi del prezzo delle uova.

Il Prefetto si è preoccupato del deplorevole fenomeno della repentina scomparsa di *tutte* le uova dal mercato di Roma, all'indomani – si noti bene – della pubblicazione dei prezzi per il latte calmierati secondo le pretese dei produttori e dei rivenditori.

Ieri, in fatti, in tutta Roma i negozianti avevano *esaurite* le uova, perchè a Roma il prezzo massimo era stato fissato a 13 centesimi, mentre a Napoli o Firenze, ad esempio, il prezzo era di 15 cent. per ciascun uovo. Onde la conseguenza di una pretesa emigrazione (senza passaporto) per Napoli e Firenze di tutte le uova esistenti in Roma.

Ora, nella imminenza di un nuovo provvedimento dell'Autorità competente, noi vorremmo che non avesse a prevalere il tristo giuoco che forse si nasconde sotto la manovra della emigrazione (ma è cosa avvenuta davvero? all'Autorità non deve essere difficile accertarlo), poichè il prezzo di cent. 13 era ed è più che equo.

D'altra parte, si vuole imporre a Roma il prezzo di Napoli e Firenze ed a tale scopo si priva Roma di uova mandandole su quelle due piazze ove il prezzo è più alto di 2 cent.? Benissimo. Ma allora l'Autorità vegga un po' se per caso a Napoli od a Firenze l'immigrazione della ingente quantità di uova romane non abbia determinato invece un ribasso nel prezzo per la esuberante improvvisa offerta.

Vero è che in questi momenti le leggi economiche sono manomesse dall'ingordigia degli speculatori a tutto danno dei consumatori, ma... non si sa mai! qualche volta le ciambelle non riescono col buco.

Ieri i lattai, oggi vinceranno i negozianti di uova, poichè si dice che il prezzo di Roma sarà *livellato* con quelli di Napoli e Firenze.

La Commissione dei consumi si è riunita ed ha discusso la questione delle uova e, come già per il latte, sembra abbia trovato equo e tollerabile il prezzo di cent. 15 praticato altrove. *Sic stantibus rebus*, la conseguenza sarà che il nuovo calmiere prefettizio sanzionerà il prezzo di 15 cent.

E automaticamente e immediatamente ricompariranno tutte le uova.... *emigrate* a Napoli od a Firenze, a meno che, invece, le Autorità Prefettizia e Comunale non vogliano – e ne sarebbe tempo – stringere un po' i freni in questa fantastica corsa al rialzo dei prezzi dei generi di più popolare e necessario consumo.

Mentre attendiamo il nuovo calmiere, rileviamo che non sarebbe inopportuno che le riunioni e le discussioni della Commissione dei consumi, la quale, dal più al meno, è in fondo quella che in questo campo fa il tempo bello e il tempo brutto, venissero illustrate un po' alla pubblica opinione, che ha pure i suoi diritti.

Giriamo a chi di ragione questo che non dovrebbe restare un pio desiderio.

Convegno Nazionale Commerciale in Roma. — Con lodevole determinazione il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, si è rivolto alla Federazione It. Commerciale ed Industriale, che ha la propria sede a Milano, ed a tutte le associazioni economiche d'Italia, affermando che la preparazione per l'incremento delle nostre industrie e dei nostri traffici rende necessario fin d'ora lo studio di provvedimenti atti a rinvigorire ed a sviluppare la economia del Paese.

Il Ministero non si rivolge soltanto alle Camere di Commercio, ma opportunamente ha rivolto il suo appello a quelle libere associazioni «che difatti rappresentano le principali energie produttive del Paese, perchè anch'esse vogliano collaborare coi pubblici poteri a conseguire i fini della nostra emancipazione economica e della nostra rinascenza industriale».

La Federazione, forte ormai dell'adesione di circa cento Associazioni commerciali ed industriali, sparse in tutto il Regno, ha ritenuto doveroso, integrando così l'opera tutelatrice ed incitatrice svolta con alacre intensità durante la guerra, di accogliere con entusiasmo l'invito del Governo ed ha deliberato la convocazione di un Convegno Nazionale delle Associazioni Commerciali ed Industriali d'Italia, da tenersi in Roma, in giorno da destinarsi, nel prossimo mese di novembre, al quale le singole organizzazioni potranno essere rappresentate dalle rispettive Presidenze e dai rispettivi Delegati.

Il Convegno discuterà *i metodi e mezzi di collaborazione col Governo*: 1°. – Per il Periodo di assestamento immediatamente successivo alla guerra, considerato anche come periodo di avviamento allo sviluppo delle nostre produzioni e ciò sia nei riflessi economici, sia nei riflessi sociali. 2°. – Per l'opera di coordinamento di tutte le energie nazionali intese allo sviluppo futuro commerciale ed industriale del Paese, tenuto conto anche delle provvidenze e delle istituzioni create durante la guerra.

In morte di Luigi Lombardi. — Sebbene, a dir vero, l'età sua non lo consentisse più, tuttavia i suoi moltissimi amici continuavano a chiamarlo affettuosamente col diminutivo di *Giggetto*, obbedendo ad un istintivo impulso del cuore. Anima buona, cuore generoso, Giggetto Lombardi non conobbe risentimenti verso alcuno.

Entrato giovanissimo e con forte preparazione di studi nella carriera amministrativa dell'Azienda Comunale, ben presto seppe conquistarsi la stima e la considerazione dei superiori e dei colleghi. All'infuori del suo ufficio, non ebbe che una passione, quella del teatro e difatti per vari anni rivolse la sua attività al *Teatro Nazionale*.

Appena scoppiata la guerra fu chiamato dalla fiducia dell'Ammin. Comunale all'ufficio di Segretario Capo del Comitato di organizzazione civile, cui dedicò fino all'ultimo tutta la sua feconda energia.

Alla desolata famiglia inviamo, insieme a quelle degli amici, le nostre vive condoglianze. *G. S.*

La Camera di commercio avverte che è stata autorizzata la Dogana di Napoli a permettere direttamente l'esportazione di tutte le merci spedite dal Dodecaneso per mezzo di pacchi postali, prescindendo dalla prescritta esibizione del certificato del Comando del Corpo d'occupazione dell' Egeo.

Giovani Esploratori. — Tutti i Giovani Esploratori e Novizi dei Rioni Centrale, Salario e Prati, sono convocati presso la sede del Rione Salario (via Savoia), alle ore 8,30 precise, domani, domenica.

Essi rientreranno in città nelle ore pomeridiane.

Sono quindi, invitati a portarsi il necessario per la colazione, ed a munirsi dell'equipaggiamento completo (bastone, cordicella, zaino, ecc.), per la ripresa delle esercitazioni di categoria.

Arresti per frodi in Commercio. — Il Municipio comunica:

Le guardie municipali hanno compiuto le seguenti operazioni di servizio per frode in commercio:

— Alle 10 del 4 corr. è stato denunciato il bancarolo Guattani Luigi dalla beccheria Talacchi in via del Lavatore 41, perchè aveva frodato grammi 80 su un Kg. di fettine di carne e grammi 66 di carne da brodo su 660 gr. dei quali 300 di osso.

— Alle 18.30 di ieri è stato tratto in arresto tal Fantini Sabatino perchè, al negozio di pane e pasta in via Rasella 42, vendeva due uova per cent. 35.

— Alle 19.50 di ieri è stato denunciato l'esercente Moschi Antonio, in via del Gesù 13, per trasgressione al Decreto Luogot. sul commercio delle uova.

— Ieri mattina sono stati arrestati il commesso del negozio in via Frattina, Gino Febbraio, per frode di 166 grammi di riso ed il venditore ambulante Denopoli Antonio per frode di grammi 50 su mezzo chilo di uva.

— Ieri mattina, alle ore 8 è stato pure tratto in arresto un carrettiere perchè toglieva del latte dalle brocche, sostituendolo con acqua e bicarbonato.

Roma marittima. — Il numero 8 della pregevole Rivista mensile *Roma Marittima*, che uscirà domani, domenica, in vendita presso tutte le migliori librerie e agenzie giornalistiche di tutta Italia, reca il seguente interessantissimo sommario: Per l'avvenire dell'industria italiana – La svalutazione della nostra Capitale (prof. Pietro Del Zanna) – L'apoteosi del Tevere (avv. Pietro Picca) – Le paludi pontine: la navigazione sotto gli antichi romani (cav. James Aguet) – La storia dell'Agro Romano: il cippo di Mezzocammino (dott. Augusto Maggi) – Il porto di Anversa (Alberto Trajani) – Le nostre navi di commercio e la ora efficienza bellica – Pel nostro avvenire marittimo: anche l'Abruzzo si desta... – I trasporti delle merci sulle vie navigabili interne (Ing. Francesco Anelli) – Il problema della pesca nel Mediterraneo e nell'Adriatico (Ferdinando Galadini) – Il porto di Montevideo e la sua amministrazione (G. Carrara) – Per il porto – canale di Fiumicino – Lo sfruttamento delle forze idroelettriche nel nostro paese – Diario della Guerra – Movimento di agosto 1916 dei Magazzini Generali in Roma ecc. ecc.

Vendita all'asta di materiale legnoso. — La R. Prefettura di Roma comunica: Il giorno 23 ottobre 1916, alle ore 10, negli uffici della Prefettura, si procederà ad un primo esperimento d'asta per la vendita in due lotti, del materiale legnoso proveniente dal taglio del bosco ceduo di quercia e cerro denominato «Scopetoni» (1° lotto) e di 1159 piante d'alto fusto di quercia e cerro e del ceduo da potersi recidere nel bosco denominato «Lebreto» (2° lotto) di proprietà del Comune di Manziana, in base al prezzo prestabilito di lire 10.480 per il 1° lotto e di lire 14.326,28 pel 2° lotto.

L'asta avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, a norma del regolamento di Contabilità Generale dello Stato. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire 20 e l'aggiudicazione non sarà definitiva al primo incanto, ma soggetta ad offerte di ventesimo.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno avere effettuato presso una Tesoreria Provinciale, un deposito di lire 500 pel 1° lotto e di lire 700 pel 2°, a garanzia delle offerte.

Al momento dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà presentare un fidejussore, un approbatore ed una dichiarazione provvisoria della Dir. Gen. della Cassa Depositi e Prestiti, comprovante l'effettuato deposito cauzionale, pari al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione, a titolo di cauzione.

I prezzi del Gas

Con decreto ministeriale 29 settembre p.p. sono stati confermati per il bimestre **ottobre-novembre** 1916 i seguenti prezzi di vendita del gas qui in Roma:

Gas per illuminazione cent. 31 a metro cubo
» » riscaldamento » 27 » »

oltre la tassa governativa.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 13-37 — Ammin. 12-34

Investimenti. — Ausonio Chelazzi, di a. 24, ab. in via Famagosta 4, mentre transitava in bicicletta per via Arenula nei pressi di ponte Garibaldi, fu urtato e gettato a terra dalla vettura elettrica 339 della linea 8, condotta da Luigi Mazzelli, di a. 40, ab. in via Leonardo da Vinci 8. Nella caduta il Chelazzi riportò contusioni multiple. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Ieri, in piazza della Libertà, la signora Bonomi per sua disattenzione correva pericolo di essere investita dalla vettura elettrica n. 400 della linea 14 proveniente dal Popolo. La guardia scelta di P. S. Alfredo Grazioli, della brigata Prati, coraggiosamente si slanciò in soccorso della donna riuscendo a trarla fuori dal binario, mentre il conducente del tram stringeva rapidamente i freni, onde fermare il pesante veicolo.

Se il Grazioli riuscì a salvare la sig. Bonomi, non riuscì a non essere urtato dalla vettura che lo gettò a terra. Nella caduta, il bravo agente riportò contusioni alla faccia ed alla mano sinistra. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 10.

Libro nero. — Ignoti ladri scassinata la porta della tabaccheria sita sul piazzale dello Scalo ferroviario S. Lorenzo, di proprietà della signora Luisa Corsi ved. Artieri, di a. 34, ab. in via Campani 55, rubarono sigarette Macedonia, Virginia, sigari, tabacco, misto, cerini e danaro per la complessiva somma di L. 330. Il furto fu denunziato alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2,50 %	sui conti correnti disponibili	
2,75 %	» » »	vincolati a 3 mesi
3,00 %	» » »	vincolati a 9 mesi
3,25 %	» » »	vincolati a 6 mesi
3,50 %	» » »	vincolati a 1 anno
3,24 %	sui depositi a risparmio.	

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Banca Commerciale Italiana

SITUAZIONE DEI CONTI A 31 AGOSTO 1916

Vedi avviso 4. pagina

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA
PIAZZA GRAZIOLI N. 5 (Pal. Doria)

Capitale Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Obbligazioni 4 % al portatore di L. 250 ognuna

EMISSIONI 1902 - 1909 - 1911.

Si prevengono i Signori possessori di obbligazioni, che conformemente alla tabella di ammortamento vennero effettuate, con l'intervento del Notaio comm. Capo dott. Enrico, le seguenti estrazioni:

12ª Estrazione di tre serie complete, di 100 obbligazioni ciascuna, dell'Emissione 1902, portanti in numeri:

13 (tredici) - 19 (diciannove) - 29 (ventinove)

7ª Estrazione di tre serie complete, di 100 obbligazioni ciascuna, dell'Emissione 1909, portanti i numeri:

82 (ottantadue) - 114 (centoquattordici)
123 (centoventitre).

6ª Estrazione di tre serie complete, di 100 obbligazioni ciascuna, dell'Emissione 1911, portanti i numeri:

198 (centonovantotto) - 204 (duecentoquattro)
230 (duecentotrenta).

La SERIE Num.:

13	comprende i	titoli	unitari	dal N. 01201	al	01300
19	»	»	»	» 01801	»	01900
29	»	»	»	» 02801	»	02900
82	»	»	»	» 8101	»	8200
114	»	»	quintupli	» 9861	»	9880
123	»	»	decupli	» 10021	»	10030
198	»	»	quintupli	» 11941	»	11960
204	»	»	decupli	» 12031	»	12040
230	»	»	»	» 12291	»	12300

Il rimborso dei titoli sorteggiati avrà luogo a partire dal 1° gennaio 1917 al valore nominale di L. 250 per ciascuna obbligazione presso tutte le **Sedi e Succursali della Spett. Banca Commerciale Italiana**, contro consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Roma, 1° ottobre 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)
Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che a partire dal 16 ottobre corr. verranno pagate, come negli anni precedenti, L. 5 (cinque) per azione, quale acconto dividendo dell'Esercizio 1916, contro presentazione della cedola n. 33 (trentatrè).

Roma, 2 ottobre 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Le cure dei
Rinomati Fanghi
della
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19.

MONTE DI PIETA'

SABATO 7 Ottobre — La 2.a Custodia vende i fagotti 3 settembre 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche ieri sera per la rappresentazione della *Bohème* molto pubblico accorse in teatro. L'esecuzione impeccabile suscitò applausi frequenti alla fine di ogni atto e durante lo spettacolo, in particolare modo all'indirizzo della brava Maida Fani, e del valente tenore Cibelli, che insieme col Paci, il Dadò, il Pellegrin, ed il maestro Zuccani, vennero ripetutamente evocati al proscenio.

— Stasera *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Domani unica diurna, con *La Tosca*.

Quirino. — Questa sera alle ore 21 uno dei più importanti spettacoli del Gran Guignol e cioè: *Il ritorno* un atto di Aguzzoni; *Passa la ronda* due quadri di Francheville interpretati da Alfredo Sainati e Bella Starace Sainati e *Lo zio Publio* due atti di L. Tioli e G. Salvatori.

— Domani domenica due rappresentazioni alle 17.30 e alle 21 con spettacolo di famiglia nella recita diurna. Quanto prima un lavoro nuovissimo per l'Italia: *Canzone della luna*, di Martinez Serra.

Argentina. — Pieno successo ebbe ieri Musco in *S. Giovanni Decollato*, la gaia e vivace commedia, che è uno dei cavalli di battaglia del geniale attore siciliano.

Nazionale. — Stasera ancora una replica della *Forza del Destino* e domani *Faust* di giorno, *Forza del Destino* di sera.

Allo studio *La battaglia di Legnano*.

Morgana. — Oggi replica dell'inesauribile *Duchessa del Bal Tabarin*. Domenica di giorno, *Vita Parigina*, e di sera ancora *Duchessa del Bal Tabarin*. Mercoledì *Prestami tua moglie* di Corradi e Leoncavallo.

Cines. — Sempre applaudito il programma di varietà.

Adriano. — Si ripete stasera il dramma sensazionale di Bellicus, *Lotta d'anime*.

«IL DENTE DI RE FARFAN»
AL «TEATRO DEI PICCOLI»

Il dente di Re Farfan è una fiaba infantile ornata dalla feconda fantasia dei celebri autori spagnuoli, che all'Italia sono legati dai ricordi di tanti successi e da sì vivo affetto: Serafino e Gioacchino Alvarez Quintero; due fratelli e collaboratori di opere sceniche, i quali a buon diritto sono ritenuti tra i più simpatici scrittori di teatro dei giorni nostri. Essi vollero offrire al *Teatro dei Piccoli* questa loro creazione originale e fantastica, tutta colorita dei bei sogni fiabeschi, soffusa di un dolce senso di poesia, e ispirata a una nobilissima idea educativa e morale.

Il Sovrano di un immaginario regno di Olindrina: *Re Farfan*, circondato dalla sua Corte (Il connestabile, Pietro Perez, Donna Guiomar, il capoelliere ecc.; tutti tipi caratteristici) soffre di un terribile mal di denti, che nè sapienza di filosofi, nè cure di medici, nè dilettosi spettacoli di danze riescono a calmare.

Questo Re infermo è un tiranno che tiene prigioniera la principessa *Sospirosa*, sua figliuola, perchè non vuole ch'ella sposi il suo amato principe *Lindo*. Non valgono i gemiti della principessina, nè i lamenti della regina madre ma la povera reclusa riesce a fuggire aiutata dal giardiniere *Tomillo*. I fuggiaschi giungono alla foresta del nano *Barabasino*, che vi dimora con le figlie *Garza*, *Cora*, *Corallina* e con l'uccellaccio magico che risponde a chi lo interroga. Un'imprudenza del pauroso Tomillo rompe l'incanto ed è causa della cattura della principessa Sospirosa da parte degli sgherri di Re Farfan. La principessa è ricondotta a Corte, ma qui interviene una incognita mascherata che spiega la ragione del mal di denti del Re. Per guarire, il Sovrano deve mutar costume: deve essere giusto e umano: finchè egli sarà un tiranno crudele e sarà feroce contro il popolo e contro la innocente principessina, il suo dente lo renderà martire. Solo la bontà e la rettitudine dell'animo gli ridoneranno la sua salute e la gioia. Così infatti avviene con universale letizia.

Amadeo Vives, il più geniale dei giovani compositori viventi, ha vestito di musica le parti salienti di questa fiaba-zarzuela.

— Con questo interessantissimo spettacolo, messo in iscena su figurini di Aleardo Terzi, si riaprirà oggi il delizioso teatrino di via SS. Apostoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *Il ritorno*, *Passa la ronda*, *Lo zio Publio*, ore 21.
Argentina. — *S. Giovanni decollato*, ore 21.
Nazionale. — *La forza del destino*, ore 21.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Adriano. — *Lotta d'anime*, ore 21.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini: *Il dente di Re Farfan*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 17.30.

Ultime Notizie

Il carbone per l'Italia

(S) LONDRA, 6. — Sono continuate ieri al *Board of Trade* le trattative per il noto accordo concernente la fornitura dei carboni all'Italia, e si spera in una conclusione favorevole fra breve.

Senato del Regno.

LA MORTE DEL SEN. PERRUCCHETTI.

Cuorgnè, 6 — E' morto improvvisamente il ten. gen. Giuseppe Perrucchetti, sen. del Regno. Domani la salma verrà trasportata a Cassano d'Adda per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Il gen. Perrucchetti, nato il 13 luglio 1839, percorse una brillantissima carriera militare che fu troncata, per ragioni d'età, quando egli era comandante della Divisione di Milano. Fu professore alla Scuola di Guerra e alla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio a Torino.

Conoscitore profondo delle frontiere alpine, a lui si debbono le fortificazioni di frontiera e l'organizzazione del corpo degli alpini. Fu valente scrittore militare, storico e critico insigne.

Il Ministro Bianchi

L'onorevole Ministro prof. L. Bianchi, ha così telegrafato al conte della Somaglia, Presidente Croce Rossa:

«Dolente altri doveri vietanmi recarmi Genova assistere inaugurazione sanatorio Bergeggi nuovo istituto che con alto criterio sociale Croce Rossa realizza orientandosi anche ad opera sanitaria profilattica civile plaudo inviandole saluti augurando della sua opera ogni bene ai valorosi invalidi della guerra. *Leonardo Bianchi.*»

L'onorevole Ministro ha così telegrafato al senatore prof. Pio Foà, Presidente della Federazione Italiana delle Opere antitubercolari:

«Sarei assai lieto assistere alla inaugurazione Congresso sanitari tubercolosi Genova. Impeditone da altri doveri, esprimo augurio che dai lavori Congresso sorga nuova luce per l'opera civile sempre più vittoriosa sul male che insidia vigoria ognora crescente della Nazione. *Leonardo Bianchi.*»

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Depositi giudiziari.

Il Ministro on. Sacchi ha disposto che le somme di pertinenza di cittadini italiani morti all'estero e per le quali verta un procedimento giudiziario, siano versate alle Casse postali, in attesa dello svolgimento della procedura per la consegna a chi di diritto.

Con disposizione conforme gli uffici postali vennero quindi autorizzati a ricevere i detti depositi.

Ministero Tesoro

Concessioni alle Provincie e Comuni di mutui alle condizioni ordinarie d'interesse.

Provincie – Caltanissetta L. 102.000; Sondrio Lire 7.600; Belluno L. 48.888.
Genova – Cuiloe Ligure L. 46.500;
Milano – Cologno Monzese L. 24.700;
Sassari – Calangianus L. 12.500;
Teramo – Giulianova L. 46.900; Ancarano L. 3.100; Controguerra L. 6.000; Corropoli L. 8.900; Mosciano S. Angelo L. 17.400; Nereto L. 11.600; S. Egidio alla Vibrata L. 5.900; S. Omero L. 9.500; Torano Nuovo L. 4.700; Tortoreto Lire 14.900; Comella L. 21.500.
Venezia – Crisolena L. 60.000.

Ministero Lavori Pubblici

La ferrovia Metaurense.

Per il 25 corr. sarà ultimato anche il 5° tronco della ferrovia Metaurense, cioè da Fossombrone a Fermignano, completandosi in tal modo, con questa trasversale, il congiungimento della grande linea litorale adriatica con la ferrovia Fabriano-Urbino.

Non occorre certamente mettere in rilievo di quale e quanta utilità possa essere questa linea nelle presenti circostanze, ma è doveroso riconoscere il merito della Società concessionaria, dell'Impresa costruttrice e dell'ufficio governativo, da cui dipende tale costruzione, che hanno dovuto superare molte e complesse difficoltà per far procedere ed ultimare la linea in un periodo così avventuroso.

L'ON. DE VITO NEL SUO COLLEGIO.

(S) **Civitella del Tronto**, 6. — Il Sottosegretario di Stato per LL. PP. on. De Vito, accompagnato dal Prefetto comm. Lazzaro, dal cav. Mauro, segretario particolare, dal comm. Crescenzi, consigliere provinciale, dal cav. ing. Ubroduzzi, dal cav. prof. Grilli, dal suo gabinetto, dall'ing. capo del Genio Civile, cav. Crocetti, dal cav. Averardi consigliere provinciale, dal cav. dott. Priori e da altre notabilità continuando la visita nei Comuni del suo Collegio, si è recato a Civitella del Tronto e nelle frazioni, accolto ovunque con vivo entusiasmo.

Egli, cui tanto stanno a cuore gli interessi di quelle popolazioni, ha visitato l'ospedale, il Comitato di assistenza civile riportando la migliore impressione. Si è recato inoltre a visitare i nuovi lavori del grandioso acquedotto consorziale della Montagna dei Fiori, che saranno presto ultimati e circa venti Comuni della Provincia teramana saranno così dotati di elemento tanto vitale quale l'acqua.

Fatto segno a continue dimostrazioni di affetto, l'on. De Vito, ossequiato dalle autorità municipali, è ripartito alla volta del capoluogo del suo Collegio.

Ministero Agricoltura

Per le affrancazioni dagli usi civici.

Il Ministro on. Raineri ha diramato una circolare ai Prefetti delle provincie dell'ex Stato Pontificio sul Decreto Luogot. 29 agosto 1916 da lui proposto; col quale durante la guerra e nei sei mesi successivi alla pace sono consentite le affrancazioni consensuali dagli usi civici.

Il Ministro confida, che gli Enti agrari si faranno solleciti di intavolare eque trattative coi proprietari gravati di usi civici per addivenire all'affrancazione o ottenere che siano assegnati alle popolazioni i terreni, di cui hanno bisogno.

Le Autorità non devono omettere alcuna cura perchè le trattative tra popolazioni e proprietari siano provocate al più presto e, condotte sotto la guida dell'Autorità stessa, siano definite con prontezza e con equa valutazione dei diritti della proprietà, degli interessi generali e delle necessità delle popolazioni, che il più delle volte esigono che una maggior quantità di terreni sia ad esse assegnata, con la imposizione e con la garanzia del pagamento di un equo canone.

Il Ministro prescrive che i Prefetti, nel comunicare agli Enti agrari – ed ove questi non siano costituiti, ai Comuni – la circolare e il Decreto Luogot. debbano invitarli e far conoscere, con la maggior sollecitudine, al Ministero, quali siano le vertenze per gli usi civici, i bisogni e le aspettative delle popolazioni e su quali basi potrebbero aprirsi trattative di bonario accordo con i proprietari.

(E' una bella gatta da pelare!)

PER L'IRRIGAZIONE

Al Ministero per l'Agricoltura si è ieri adunata la Commissione reale per le irrigazioni, sotto la presidenza dell'on. sen. conte Giusso.

E' intervenuto il Ministro on. Raineri, il quale ha aperto i lavori salutando la Commissione e ricordando con compiacimento che egli col collega on. Sacchi, allora Ministro dei Lavori Pubblici, propose nel 1910 la legge che la istituì.

Riandando col pensiero all'attività svolta dalla Commissione, il Ministro è lieto di constatare come essa abbia egregiamente corrisposto al suo importante compito.

Osserva il Ministro che la Commissione dette autorevolmente le grandi linee per la risoluzione del problema della irrigazione in Puglia, in Sicilia, in Liguria e altrove.

Spetta poi all'Amministrazione curarne, a seconda delle necessità e delle opportunità lo svolgimento successivo. E, con questo criterio, l'on. Raineri, tornato al Governo, ha cominciato a provvedere, sulle direttive degli studi della Commissione reale, all'avviamento della esecuzione, come ha fatto per le Puglie, affidando tale ulteriore bisogna ad uno speciale organo.

Ricorda inoltre il Ministro di avere testè affidato all'Ufficio speciale del Ministero, del quale sono note le buone tradizioni, l'incarico di fare una rapida inchiesta sullo stato attuale delle iniziative private, per la irrigazione in Italia, iniziative spesso collegate alle utilizzazioni idriche per forza motrice.

Ciò darà all'Amministrazione un largo materiale che, con l'applicazione delle leggi vigenti ed occorrendo con nuovi provvedimenti appositi, permetterà di passare nel campo dell'azione.

Il Ministro crede, così, di fare doverosa opera di preparazione per il dopo-guerra, nel quale la intensificazione agricola mediante la irrigazione dovrà necessariamente trovare largo campo, nell'interesse della produzione nazionale.

Al saluto del Ministro ha risposto con cortesi parole l'on. Giusso, esponendo i particolari dell'opera svolta dalla Commissione reale, ed associandosi, a nome di questa ai propositi del Ministro pel prossimo avvenire delle irrigazioni in Italia.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Per la crisi della carta.

Ieri il Ministro on. De Nava conferì con una Commissione di industriali, intorno alla questione della cellulosa necessaria alla produzione della carta. La Commissione venne poscia ricevuta dal Sottosegretario di Stato, on. Morpurgo.

E' sperabile che si provveda con la maggior sollecitudine possibile, altrimenti si corre rischio di veder sospendere anche la pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale*.

Per la mano d'opera femminile
nei lavori di munizionamento.

Il 4 corr. si è riunito presso il Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, il Comitato Permanente del Lavoro, sotto la Presidenza del prof. Cesare Saldini.

Rispondendo ad una interrogazione del Consigliere Reina, in ordine ad un memoriale presentato dalla Confederazione generale del Lavoro, il comm. Falciani, dir. gen. della Statistica e del Lavoro, ha comunicato che il Min. del Commercio, prima ancora che pervenisse il memoriale, aveva fatto presente al Min. della Guerra, la convenienza che le disposizioni emanate per la progressiva costituzione della mano d'opera femminile a quella maschile, fossero integrate da altre a tutela del lavoro femminile specialmente per quanto riguarda i salari, gli orari e l'igiene ed ha soggiunto che il Min. della Guerra con altra circolare ha già raccomandato ai Comitati di Mobilitazione industriale e a tutti gli stabilimenti militari ed ausiliari l'uso di tutte le possibili cautele nell'impiego della mano d'opera femminile.

Ha pure comunicato che sulla necessità di ripristinare nei limiti del possibile, nella sua efficienza numerosa l'Ispettorato del Lavoro, era stata richiamata l'attenzione del Min. della Guerra, dal quale si attende una risposta.

Il Comitato, preso atto di queste comunicazioni, ha espresso l'avviso che siano prese in considerazione, in quanto sia possibile, i desiderata della Confederazione Generale del Lavoro per quanto riguarda l'impiego della mano d'opera femminile nei lavori di munizionamento; che l'Ufficio del Lavoro insista per ottenere che l'Ispettorato del Lavoro sia posto in condizioni di funzionare.

In seguito il Comitato ha proceduto ad un esame preliminare di uno schema di disposizioni sull'igiene del lavoro che ha continuato nella seduta di ieri nella quale ha dato parere su numerosi quesiti relativi all'applicazione delle leggi operaie.

Informazioni estere

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6 — Dinanzi a un pubblico numerosissimo il dep. belga Jules Destrée tenne una conferenza nella quale ha magnificato con parole di altissimo elogio l'azione dell'Italia, sia politica che militare, dall'inizio del conflitto europeo ad oggi, concludendo con un quadro impressionante dei sacrifici, che i soldati italiani sopportano con insuperabile eroismo lungo il fronte più impervio dell'intera Europa.

L'oratore fu applauditissimo.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

La voce di Berto Brand adesso era piena di paura.

— Per quel che ne so io, non vi è nessuno.

— Eppure ciò non può essere. Ho sentito una mano toccarmi su una spalla, poi — come una lieve punzecchiatura. E se non vi è nessuno fuorchè voi, come può essere accaduto?

Il fanciullo si sentì agghiacciare il sangue nelle vene.

Si accostò zoppicando al luogo poco lontano dal direttore, dove aveva lasciato cadere il pugnaletto. Tastò per terra cercandolo.

Grazie a Dio, c'era ancora! Ma era stato toccato. Il piccolo cappuccio di metallo che aveva servito a proteggere la punta avvelenata erane stato rimosso, la punta era nuda.

— Sì, si avete ragione! esclamò anelante, ma tutto freddo, tanto che parvegli avere il misero corpiciattolo pieno di ghiaccio, anzichè di sangue.

— Qualcuno deve essere stato qua dentro mentre discorrevamo. Qualcuno, senza dubbio....

— Ma chi? ruppe il direttore, lasciandosi dalla sedia. – In casa tutti si sono ritirati coll'unica eccezione di un domestico; ed egli è nel vestibolo. Andate a vedere se vi è tuttora. Non abbiate paura. Spiegherò io il perchè siete in questa casa.

Tremante e semi paralizzato da un terrore senza nome, Berto uscì zoppicando nel vestibolo....

In un recesso vide il domestico seduto e profondamente addormentato. Il suo sonno appariva reale e doveva durare da quasi un'ora, per cui il ragazzo ritornò sui suoi passi convinto che quest'uomo non aveva certamente potuto penetrare nella biblioteca.

Ma chi eravi penetrato allora?

Che un qualche membro dell'infame e spietata società lo avesse seguito lì dentro onde accertarsi che egli compiesse il mandato, ed accortosi che egli erasene astenuto lo avesse compiuto in vece sua?

In tal caso a quell'ora il direttore sarebbe già privo di sensi, e colui che avevalo reso tale starebbe già frugandone la persona alla ricerca delle carte e delle perle di cui la società bramava tanto impadronirsi.

Giunto dinanzi all'uscio schiuso della biblioteca Berto Brand si arrestò.

Vi rientrerebbe?

Tornerebbe nel luogo dove uno dei suoi crudeli persecutori lo stava sicuramente aspettando onde punirlo per la mancata promessa forse per trucidarlo senza indugio e senza misericordia?

Oppure tenterebbe di fuggire da quella maledetta casa?

Si affacciò nella vasta e bellissima stanza...

Dapprima non riuscì a scorgervi alcuno nemmeno colui che solo pochi istanti innanzi vi aveva lasciato.

Poi si accorse del direttore lungo disteso per terra, a pochi passi dalla sedia che aveva sin lì occupato...

Era privo di sensi, e solo...

Berto Brand s'inoltrò e si arrestò a guardarlo. E quanto vide bastò a riempirlo di terrore...

Quest'uomo forte e robusto era realmente soltanto svenuto?

Oppure... era morto?

Lo strepito prodotto da del vetro che si spezza fè sussultare lo sciagurato giovinetto chino sull'infelice direttore. Qualcuno stava penetrando lì dentro attraverso alla finestra...

Sentì che doveva trattarsi di un aggregato della Società Segreta dei Sorci Bianchi, e, potendolo, sarebbe fuggito via ma qualcosa parve inchiodarlo al suolo...

Un fruscio di gonne di seta gli risuonò all'orecchio, e l'attimo dopo sua madre gli era al fianco...

Ma poteva essere sua madre quella signora – questa elegante e magnifica signora che gli stava dinanzi come una regina, risplendente di gemme e vestita di lucido raso?

Il viso, certo era quello di lei, ma sua madre era stata povera, poverissima, aveva vissuto nello squallore e nella miseria.

Appunto perchè così povera aveva dovuto lasciare che egli andasse lontano, a ciò altri potesse dargli da mangiare, e lo provvedesse di tutto ciò che essa non possedeva. E questa donna che vedeva lì a pochi passi da lui, e che assomigliava pur tanto a sua madre, che ne aveva la stessa soave e tenerissima espressione, doveva essere ricca, ricchissima anzi...

Si rizzò e stette guardandola con espressione stranita.

Sì, i capelli castani sotto le stelle di diamanti erano proprio del colore di quelli materni, e gli occhi anche, e la chiara trasparenza del carnato aveva lo stesso pallore che nella sua infanzia egli aveva trovato così bello.

Eppure... eppure... dove avrebbe potuto pigliare quelle sciele sfavillanti, quella sciarpa di preziosissimi merletti che le imprigionava parzialmente il capo?

Gli parve di star sognando, e che dinanzi a lui non fosse che una visione intraveduta in sogno. Ma di un tratto la donna se lo afferrò tra le braccia chiudendoselo disperatamente, passamente sul cuore.

— Mio figlio, mio figlio, il mio piccolo Berto, così a lungo lontano dalla sua mamma! Finalmente, finalmente ti ritrovo!

Finalmente, finalmente! E mi aveva detto che non eri a Londra, nè in Inghilterra – mi diceva che eri ancora a Johannesbug. Oh, ma che cosa importa ormai? Ti ho ritrovato, amor mio, mio piccolo Berto buono – il mio bambino vivo! Ah, se tu sapessi quello che ho sofferto perchè ignoravo dove tu fossi, e ciò che era avvenuto di te! Se tu sapessi quante notti ho passato desta, ad occhi spalancati nel buio e nel terrore, pensando a te, al male che forse ti perseguitava, oppure pregando Iddio in ginocchio chiedendogli che ti restituisse a me! Berto, mio piccolo Berto!

In una lettera anonima mi hanno detto che stanotte ti avrei trovato qui – qui ed pericolo. E sono corsa subito dalla festa dove mi trovavo quando il biglietto mi è stato recapitato, e ti ho trovato – sì, ti ho trovato, Grazie a Dio! grazie a Dio!

La voce si spense in un trepido sussurro mentre le braccia cingevano sempre più stretto, premendoselo sul cuore, il fragile corpicino adorato.

— Figlio mio, tesoro mio! Come sei freddo! E... tutto strappi e brandelli! Ah, creatura mia preziosa, mi hanno ingannato sul conto tuo, ma tutto ciò è passato ormai. Ti ho di nuovo – io, tua madre – e nessuno ci separerà mai più – no, mai più Berto, Berto, baciami, stringimi a te, forte come io ti stringo. Quanto ha penato il mio cuore per desiderio di te! Perchè tremi così, amor mio? Che cosa guardi laggiù?

— Mamma – se davvero sei la mia mamma – guardalò – guarda quell'uomo sdraiato per terra! Guarda! Guarda! E' morto, oppur solo svenuto? Mamma, guarda! Guarda e rispondimi! Ho paura, ho paura...., ho tanta paura!

Tremò violentemente additando la forma inerte del direttore del Penitenziario di Oxham.

Alice dovette chinarsi per scorgere l'oggetto di quella sua terrorizzata indicazione. Allorchè vide di che cosa trattavasi indietreggiò dando in un grido.

— Il direttore di Oxham! Sì, è lui senza dubbio. Che cosa gli è accaduto? Che cosa significa ciò?

— Mamma, è morto? insistè il povero ragazzo, con un filo di voce. Oppure è soltanto svenuto?

Alice s'inginocchiò presso all'uomo lungo disteso per terra, e lo esaminò tanto con gli occhi quanto con la mano. Poi indietreggiò con un mal soffocato grido.

— E' morto! E' morto! Come mai? Che cosa faceva quà dentro? Che cos'è avvenuto?

Il ragazzo, il respiro mozzato in gola, tremava ancor più forte.

— Se è morto – se è morto – deve essere stato ucciso! si condusse a dire. — Quella cosa che avevano messo sulla punta del pugnale deve essere stato veleno – un tremendo veleno che uccide al solo contatto. E pensare che avrei potuto ucciderlo io! Io! Ma chi lo ha ucciso, invece? Chi? mamma, se davvero sei la mia mamma, lascia che io me ne vada – lasciami andare, te ne supplico,

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 7 Ottobre — S. Brigida

Leva il sole alle 6.14 — Tramonta alle 5.41

Leva la luna alle 3,33 a. – Tramonta alle 1.34 m.

L'Ave Maria suona alle 6

BOLLETTINO METEORICO - 6 Ottobre

Temperatura massima: 23.9 — minima 15.2.

Mazzmarello

G le G

Spiegazione del giuoco precedente

Con-divide-re — CONDIVIDERE

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 28 settembre.
Nati 37 dei quali 4 nati morti.
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Bogi Giovanni fu Eusebio 81 Chiodino cel.
Brugnoli Egidio fu Filippo 75 Frascaro possid. ved.
Alveti Tonino fu Giacomo 46 Pallano stagnaro cel.
Righi Luigi fu Antonio 70 Roma inabile ved.
Di Tullio Domenico fu Gennaro 76 Bagnoli inabile con.
Cavalli Angelo fu Gioacchino 45 Roma carrettiere con.
Vergari Nicola fu Pietro 96 Amendola bracc. con.
Baldassari Luigi fu Tommaso 65 Rimini carrettiere cel.
Marulli Celestino fu Vincenzo 48 Viterbo con.
Buonocchi Giacomo fu Francesco 89 Viterbo ved.
Roschi Pietro fu Luigi 56 Casciano telegrafista con.
Fatello Filomena fu Giuseppe 80 Palestrina ved.
Masacchi Oreste fu Giovanni 65 Roma verniciatore cel.
Battestini Antonio fu Pasquale 60 Posseo bracc. ved.
Barberito Antonio di Gioacchino 64 Roma scultore con.
Viglioni Filomena fu Giorgio 22 Caserta ved.
Grillo Giuseppe fu Francesco 31 Acquapendente calzolaio cel.
Sisto Celestina fu Gaetano 80 Valensa Pa' cub.
Boni Alba di Giovanni 25 Terni sub.
Tortariello Giuseppe di Antonio 30 Palmo tridentaro con.
Bellelli Natale fu Giacomo 88 Ancona marconiano con.

Nati e morti denunziati il 29 settembre.
Nati 43 dei quali 4 nati morti.
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Caracciolo Vincenzo fu Alfonso 58 Napoli sco.
Meloni Giulia di Filippo 18 Roma sub.
Romoletti Emilia fu Mariano 56 Ancona sub.
Simonetti Margherita fu Gregorio 69 Albano sub.
Pitacchi Maddalena fu Giovanni 14 Roma sub.
Avinoola Rosa di Giuseppe 29 Trevignano Rom. co.
Galli Maria fu Nicola 82 Massa Lombardo pensionata ved.
Capoliano Abele fu Gioacchino 63 Roma impiegato cel.
Pallanori Girolamo fu Pasquale 35 Marciano con.
Joli Raffaele fu Taddeo 53 Poggio Bersi particolare con.
Cervini Domenica di Sebastiano 17 Ariccia sub.
Ruggeri Caterina detta Lina di Angelo 25 Roma sub.
Cimpanero Bianca fu Domenico 62 Spoleto ved.
Bruzzi Filardo fu Francesco 70 Roma possid. con.
Montagnoli Pietro fu Pacifico 78 Frosin. negoz. con.

Nati e morti denunziati il 30 settembre.
Nati 44.
Morti 21 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Rossi Eva fu Ettore 23 Mantova sub.
Rossi Rosaria fu Giuseppe 81 Terracina.
Pompa Sebastiano fu Andrea 50 Cagli bracc. cel.
Micozzi Angela fu Antonio 55 Accumoli ved.
Sbargieri Rosa fu Leopoldo 40 Roma sub.
Sgrourdi Virginia fu Luigi 53 Spoleto ved.
Di Marino Alpinolo fu Mariano 24 Montalto Marche facchino cel.
Traversi Angela di Giuseppe 27 Taranto meccanico cel.
Mosoia Domenico fu Oxazio 60 Bagnoli Trigno vetturino cel.
Filisiano Luigi fu Pacifico 41 Farnese contad. con.
Cerropa Matilde di Francesco 12 Roma.
Meloni Giulia di Filippo 18 Roma sub.
Pascarella Domenico fu Vito 39 Valle di Maddaloni soldato cel.
Neri Luigi fu Santino 23 Zeri soldato cel.
Docino Maria Maddalena di Ercole 14 Roma.
Montesanti Ernesto fu Pietro 38 Mimestro impiegato con.
Piroli Pasquale di Paolo 47 Roma cocco.
Peroni Agata fu Pietrantonio 80 Roma
Vasquez Lorenzo Tommaso fu Ferdinando 88 Roma pensionato.
Mecco Ferdinando fu Gaetano 72 Roma negoz. ved.
Saraceni Agnese fu Felice 48 Roma religiosa sub.
Catania Gastone di Ernesto 12 Roma.
Di Berti Ida fu Candido 34 Roma.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI AL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 6 ottobre 1916

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 2) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	86 77
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	85 12
id. 3.00 % lordo	58 —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquenn. con sced.				al 1 aprile 1917	99 76
id.	id.	id.	id.	al 1 ottobre 1917	98.67
id.	id.	id.	id.	al 1 aprile 1918	98 79
id.	id.	id.	id.	al 1 ott. 1918	97 84
id.	id.	id.	id.	al 1 aprile 1919	96 97
id.	id.	id.	id.	al 1 ottobre 1919	96 40
id.	id.	id.	id.	al 1 ott. 1925	96 47

Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. genn. 1915)	90 15
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. luglio 1915)	90 16
id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)	98.51
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3% netto redimibili	— —
id. 5% del prestito Blount 1866	95 —
id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	302 20
id. 3% della Ferrovia del Tirreno	488 80
id. 5% id. Maremmana	483 —
id. 3% id. Vittorio Emanuele	340 —
id. 3% id. Lucca. Pistoia	308 —
id. 3% della Ferrovia Livornesi A. B.	308 —
id. 3% id. id. C. D. C.	308 50
id. 5% della Ferrovia Centrale Toscana	488 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	302 —
id. 4% del prestito unificato della città di Napoli	80 62
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (anche obblig. 4% ora della città di Roma)	474 80
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	465 31

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	475 15
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½%	464 69
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½%	441 71
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75%	480 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½%	445 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75%	478 62
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	478 —
id. id. id. id. 5%	487 —
id. id. id. 3½%	428 33

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 ottobre a lire 120.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno e dogana nella settimana dei 2 a tutto il 7 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.12.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 7 ottobre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 6 ottobre 1916 da valere per il giorno 7 ottobre 1916.

Parigi	110.87
Londra	30.82
Svizzera	121.72
New York	6.47½
Buenos Ayres	2.77 3/4
Oro	120. 20 ½

CAMBI UFFICIOSI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.

(accertato il giorno ottobre 1916).

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.75	111.06	110.85	111.10
Londra	30.78	[illegible]	30.79	30.87
Svizzera	121.60	122 —	121.50	122 —
New York	6.46	[illegible]	[illegible]	6.48
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	120.—		120.50	

BORSA DI PARIGI

		5	6
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 80	61 75
id. id. 3% ammort. aut.	»	73 75	— —
id. id. 3½% amm. nuove	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	333 50	327 — ex
Rendita Argentina 1900	»	75 50	74 15 ex
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	315 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	90 —	90 —
id. spagnuola esterna 4%	»	96 60	97 30 ex
Rendita italiana 3 1/2 0/0	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	66 50	66 90
Rend. russa 3% 1891	»	60 80	59 75 ex
id. id. 4½% 1906	»	— —	85 —
id. id. 5% 1906	»	— —	79 —
id. serba 4%	»	— —	— —
id. turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	5200 —	— —
id. di Parigi	»	1090 —	1075 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credit Lyonnais	»	1205 —	1199 —
Banca Ottomana	»	467 —	463 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	300 —	302 —
Cambio su Italia		89 — a 91 —	89 — a 91 —
Chèques su Londra		27.76.5 – 27.81.5	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	4	5
Prestito francese	81 1/8	80 1/2
Nuovi Consolidati	59 1/4	59 1/4
Egiziano unificato	79 1/4	79 3/4
Rend. spagnuola esterna nuova	37 — —	— — —
Rendita Giapponese 4%	70 3/4	70 1/2
Uruguay 3 ½ %	63 — —	62 3/4
Marconi	2 31/32	2 31/32
Argento in verghe	32 9/16	32 1/8
Rame contanti	120 — —	119 1/2

Cambio su Italia 30..75 Chèques 30.75.
Cambio su Parigi 28.20. Chèques 27.77 ½.

(S) **Amsterdam**, 5. — Cambio su Berlino *gulders* 42.55-42.55.

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 85.20.-85.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 · 16.10	14 — · 20.30	15.50 · 22.—
Pisa-Torino	6,20	8.45	8.56	14.5 · 18,25a	16.— · 21.—	18.5 · 22.15
Foligno-Ancona	6.—		12.36	15.5	18.35b	22.—
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 · 21.45	20.30 · 23.30
Castellamm.-Ad.	7.—		12.—	18.30d	10.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	2.45	8.15	12.25	14.20	18.20 · 22.—	20.15 · 22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	6.20 · 16.15	8.45 · 18.25	9.50 · 20.50	[illegible] · 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 · 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 festivo – 12.— – 14.25 festivo – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 festivo – 13.46 – 16.53 festivo – 17.58 – 20.1 – 20.29 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 *(feriale)* 21.30 *(festivo)*.

Arrivi a Roma 7.30 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 *(fest.)* 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 6.5–14 (via Albano) 20.55 – 22 35 *(festivo)*.

Tramway Roma-Tivoli

Festivo

Roma	p.	5.10	5.50	[illegible]	12 —	15.15	18.30
Bagni		6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Villa Adr.		—	7.10	[illegible]	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
						Acc. Festivo	
Tivoli	p.	6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.		6.29	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a.	7.50	9 —	13.9	17.30	19.33	21.33

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cessioni controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferrovia. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1252 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 50.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli; indirizzare proferte Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ore del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. O. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, desidererebbe ore libere amministrazione privata cessioni. Scrivere Alco p. amministrazione *Popolo Romano*.

ARMANI prof. Celestino – Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Pulveriara 6, interno 11. Riceve 4-5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 23 int. 8.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.400.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 66 (Angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Ossavio)

Situazione dei Conti al 31 agosto 1916.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	67.719.814.67
Cassa Cedole e Valute	»	1.087.282.17
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	609.325.513.66
Effetti all'incasso	»	11.651.007.04
Riporti	»	78.928.411.52
Effetti pubblici di proprietà	»	47.336.187.02
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	678.538.75
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	12.921.500.—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	4.811.361.59
Corrispondenti – Saldi debitori	»	424.749.857.91
Partecipazioni diverse	»	19.269.341.97
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	13.129.677.49
Beni Stabili	»	19.455.024.69
Mobilio ed impianti diversi	»	1—
Debitori diversi	»	14.332.297 43
Debitori per avalli	»	56.584.913.51
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	52.094.254 —
a cauzione servizio	»	3.743.122—
libero a custodia	»	918.350.415—
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	10.094.081.76
	L.	2.367.059.103.18

PASSIVO.		
Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000—
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000—
Fondo di riserva straordinario e per Imposta Azioni Sociali – Emissione 1914	»	27.343.546.83
Fondo Previdenza pel personale	»	13.504.022.52
Dividendi in corso ed arretrati	»	1.200.690 —
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	182.440.004.01
Accettazioni commerciali	»	35.327.792.35
Assegni in circolazione	»	37.904.034.81
Cedenti effetti per l'incasso	»	28.163.483.64
Corrispondenti – Saldi creditori	»	771.153.804.65
Creditori diversi	»	33.847.138.10
Creditori per avalli	»	56.584.913.51
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	52.094.254 —
a cauzione servizio	»	3.743.122—
a libera custodia	»	918.350.415—
Avanzo utili Esercizio 1915	»	502.568.06
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	17.308.712.26
	L.	2.367.059.103.18

La Direzione
G. Toeplitz - Gianzana

I Sindaci: Rag. A. Olivieri - Rag. G. Rota
Rag. G. Sacchi

Il Capo Contabile
A. Camalli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
n locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato o valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti di bollo.